



ITALIAN TRADE AGENCY

SHORT STRAITS QUESTIONS & ANSWERS

Redatto da: *Catherine Hartnett*

Traduzione a cura dell'ITALIAN TRADE AGENCY – Londra
Ufficio Help Desk Brexit



ITALIAN TRADE AGENCY

HELP DESK BREXIT

DIRECTOR

Dott. Fortunato Celi Zullo

Telefono: +44 (0) 20 7292 3910

Email: f.celizullo@ice.it; brexit@ice.it

Assistant

Francesca Mondani

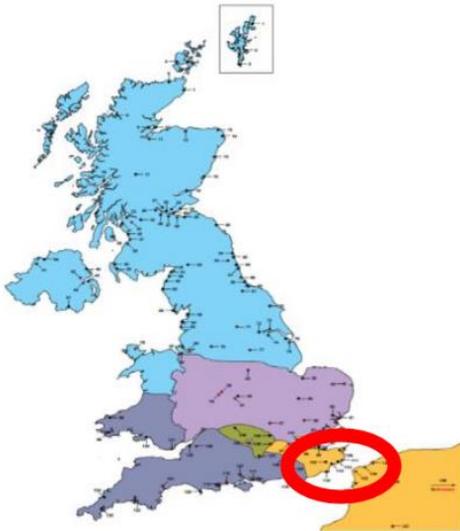
Telefono: +44 (0) 20 7292 3923

Email: f.mondani.contr@ice.it



HM Government

SHORT STRAITS QUESTIONS & ANSWERS



BORDER DELIVERY GROUP

QUERIESATTHEBORDER.EUEXIT@HMRC.GOV.UK

INFORMATION AS OF 7 AUGUST 2019, UP-TO-DATE INFORMATION CAN BE FOUND
AT
[HTTPS://WWW.GOV.UK//PREPARE-EU-EXIT](https://www.gov.uk//prepare-eu-exit)

Content owner: Catherine Hartnett, BDG (Catherine.Hartnett@hmrc.gov.uk)

Contenuti

Introduzione.....	5
Procedure doganali.....	6
Numero di Registrazione e Identificazione dell'Operatore Economico (EORI) (Economic Operator Registration and Identification)	6
Transito	8
Procedure T1	8
Status di operatore economico autorizzato (Authorised Economic Operator).....	8
Spedizioni multiple	8
Procedure Transitorie Semplificate (Transitional Simplified Procedures).....	9
Procedure semplificate di trasporto doganale (PESC - CFSP).....	11
Carnet ATA per importazioni nel Regno Unito	11
Convenzione sul transito comune	12
Dichiarazioni doganali	13
Conti di differimento	14
Duty Free e passeggeri con merce.....	14
Camion vuoti	14
IVA e accise	15
E-commerce e Rilievo di Consegna a Basso Valore (LVCR - Low Value Consignment Relief) - Pacchi – IVA	15
Merce nel bagaglio (Merchandise in Baggage).....	16
Agricoltura e alimenti	17
Importazioni - Prodotti di origine animale (POAO)	17
Importazioni - Alimenti e mangimi non di origine animale (FNAO).....	18
Pre-notifica di prodotti ad alto rischio per le importazioni nel Regno Unito	19
Importazione di sottoprodotti di origine animale (ABP).....	19
Camion vuoti e imballaggi in legno - Importazioni ed esportazioni	20
Certificati sanitari per l'esportazione.....	20
Pesce.....	21
Movimento di animali vivi.....	23
Prova dell'origine	23
Esportazione di merci controllate	23
Esportazione di piante	24
Etichettatura degli alimenti.....	24
Generi alimentari - Importazioni ed esportazioni	24
Movimenti del ponte di terra irlandese.....	26
Prodotti Organici.....	26
Procedura per la domanda elettronica di certificati (PEACH) Requisiti.....	26

Requisiti di guida e trasposto	26
Prova documentale per le esportazioni dal Regno Unito	27
Licenze	27
Autorizzazione multilaterale della Conferenza europea dei ministri dei trasporti (ECMT – European Conference of Ministers of Transport)	28
Ore di guida del conducente francese	28
Gestione del traffico	29
Luogo di esportazione designato (DEP)	29
Generale	30
Conformità	30
Data e ora di prelievo	30
Requisiti delle carte d'identità (ID)	30
Agenti doganali	30
Risorse	30
Elenco di porti RORO	31
Controlli passaporto	31
Cabotaggio	32
Beni resi	33
Prova dell'origine	33
Link utili	33

Introduzione

Questo documento è stato prodotto per supportare gli operatori economici e le parti interessate dell'industria per prepararsi all'uscita del Regno Unito dall'UE. Il contenuto si concentra sugli utenti dello Stretto, fornendo chiarezza su politiche e sui processi che dovranno essere seguiti in uno scenario No Deal.

Il contenuto di questo documento è costituito da domande e risposte derivanti principalmente dai recenti eventi Industry Day che sono stati forniti dai funzionari HMG (Her Majesty's Government).

Il contenuto è corretto al momento della pubblicazione. Per informazioni più recenti, è necessario accedere al sito Web WWW.GOV.UK.

Procedure doganali

Numero di Registrazione e Identificazione dell'Operatore Economico (EORI) (Economic Operator Registration and Identification)

Il codice E.O.R.I. è un codice alfanumerico univoco per la registrazione e l'identificazione degli operatori economici e delle altre persone che prendono parte ad attività disciplinate dalla regolamentazione doganale degli Stati membri dell'Unione Europea. Il codice EORI è composto da un codice alfanumerico univoco per lo Stato membro che lo attribuisce, lungo al massimo 15 caratteri, preceduto dal codice ISO alfa 2 di tale Stato (IT per l'Italia – GB per la Gran Bretagna). Tale codice va utilizzato nei rapporti tra i soggetti sopra menzionati e le Amministrazioni doganali e per lo scambio di informazioni tra le Amministrazioni doganali dei diversi Stati membri.

1. Chi necessita di un numero EORI nel Regno Unito e perché?

Se il Regno Unito lasciasse l'UE senza un accordo, sarà necessario essere in possesso di un numero EORI il quale inizia con GB per il commercio di merci in entrata e in uscita dal Regno Unito dalle 23:00 ora UK del 31 ott 2019. L'EORI permetterà di:

- commerciare merci all'interno o all'esterno del Regno Unito;
- inviare dichiarazioni utilizzando il software (o consegnare al proprio agente queste dichiarazioni a vostro nome);
- richiedere l'autorizzazione per le procedure doganali semplificate.

2. È possibile completare importazioni e esportazioni utilizzando un numero EORI UE?

Sì, sarà possibile utilizzare un numero EORI UE per un periodo di tempo limitato dopo il 31 ottobre 2019. Tuttavia, occorrerà richiedere un numero EORI GB e iniziare ad utilizzarlo nel lungo termine. (calendario da confermare).

3. Per quanto tempo sarà valido il mio attuale EORI?

È possibile, ad oggi, utilizzare l'attuale numero EORI di cui si è in possesso ma occorre cercare di richiederne uno nel Regno Unito. Il sistema consentirà di avere due numeri EORI durante il periodo di transizione.

4. Come posso richiedere un EORI nel Regno Unito?

Le aziende che potrebbero aver bisogno di presentare dichiarazioni doganali a HMRC dovrebbero registrarsi per ottenere un numero EORI il prima possibile. È un semplice processo online che richiede circa 10 minuti. Ulteriori informazioni sono disponibili qui:

<https://www.gov.uk/guidance/get-a-uk-eori-number-to-trade-inside-the-eu>

5. È utile ottenere un Numero di Registrazione IVA UK (Vat Registration Number) per accelerare i processi doganali?

Il Numero di Registrazione IVA (VRN) nel Regno Unito non fa parte del processo doganale, quindi non sarà necessario averne uno.

6. Dove si svolge la domanda EORI, ad esempio una società portoghese applica tramite il governo portoghese?

Un'azienda che importa nel Regno Unito o esporta dal Regno Unito dovrà richiedere un numero EORI con sede nel Regno Unito utilizzando il sito Web GOV UK. Un'impresa portoghese che importa solo in Portogallo o esporta dal Portogallo avrà bisogno di un EORI con sede UE che sarà rilasciato dal governo portoghese, poiché non avrebbe necessità di effettuare dichiarazioni nel Regno Unito. Se la società portoghese agisce come importatore nel Regno Unito, o esportatore che trasferisce merci dal Regno Unito, avrà bisogno di un EORI con sede nel Regno Unito per poter dichiarare le merci negli UK.

7. Quali parti devono ottenere un EORI ad es. il venditore, il trasportatore o il cliente?

Un EORI UK sarà richiesto a coloro i quali sono tenuti a fare dichiarazioni doganali nel Regno Unito, sia come esportatori che come importatori. Inoltre, un trasportatore o corriere che è tenuto a presentare dichiarazioni Safety&Security per importazioni negli UK avrà bisogno di un numero EORI nel Regno Unito.

8. Come posso verificare facilmente se la mia azienda ha un numero EORI corretto?

Per le imprese registrate con partita IVA i numeri EORI sono associati al VRN (Numero di Registrazione IVA). Il formato è "GB" + nove cifre (il numero VRN) + tre cifre (di solito 000).

L'unica eccezione a ciò è se il richiedente EORI fa parte di un gruppo IVA. In questo caso, le ultime tre cifre saranno diverse per ciascuna persona giuridica che richiede l'EORI all'interno del gruppo.

Per le imprese che non dispongono di partita IVA, il numero EORI è formato da un numero univoco al posto del VRN. Il formato è "GB" + nove cifre + "000".

Modi per verificare i numeri EORI:

Sul sito Web Europa è presente una pagina dei servizi online, che può essere utilizzata per controllare un numero e vedere se si tratta di un EORI valido. Questo è disponibile su https://ec.europa.eu/taxation_customs/online-services_en/

Si prega di notare che questo sito ha i suoi limiti; non sarà in grado di dire a quale azienda corrisponde l'EORI. Sarà inoltre necessario un numero per la ricerca, il che significa che non è possibile digitare il nome di una società per trovarne il corrispondente numero EORI.

Un altro metodo per verificare i numeri EORI è contattare il team EORI. I dettagli completi sono disponibili su <https://www.gov.uk/eori/>

Se disponi già di un numero EORI UE (ovvero un numero che inizia con un prefisso di un paese diverso, ad esempio "IE" per la Repubblica d'Irlanda o "FR" per la Francia), non è ad oggi necessario registrarsi per un numero EORI nel Regno Unito. HMRC continuerà a riconoscere i numeri EORI dell'UE per un periodo temporaneo e fornirà a breve ulteriori informazioni sul passaggio a un numero EORI UK.

9. Se l'importatore del Regno Unito fa domanda per una Dichiarazione Doganale Semplificata (Simplified Customs Declaration) per conto di un esportatore UE, si tratta di un EORI richiesto dalla società UE?

Sì. In questa circostanza, la società britannica dovrebbe applicare per un EORI.

10. Sarà richiesto un EORI per un'azienda belga che esporta auto nuove da Zeebrugge a Grimsby?

La società belga dovrebbe essere in possesso di un EORI UE e completare le dichiarazioni di esportazione in Belgio. Il business che importa merci nel Regno Unito dovrà completare le dichiarazioni di importazione UK e come tale avrà bisogno di un EORI del Regno Unito.

11. Siamo una succursale con sede principale in uno Stato membro dell'UE e attualmente le merci vengono sdoganate prima che arrivino nel Regno Unito. In futuro, dove devono essere presentate le dichiarazioni?

Non sarà possibile sdoganare le merci in uno Stato membro dell'UE prima che arrivino nel Regno Unito. Invece, sarà necessario presentare una dichiarazione nel Regno Unito utilizzando un numero EORI emesso nel Regno Unito.

12. Quanti trader si sono registrati per l'EORI UK?

Tra dicembre 2018 e il 23 giugno 2019 HMRC ha ricevuto 74.000 domande EORI. Questi stanno continuando ad incoraggiare le aziende a registrarsi per richiedere un numero EORI il prima possibile. Importante anche è trasmettere queste informazioni alle attività con cui si commercia.

13. Per esportare, si avrà bisogno di un numero EORI nel Regno Unito?

Sì, sarà necessario possedere un numero EORI nel periodo successivo all'uscita del Regno Unito dall'UE.

Transito

14. Qual è la differenza tra un DAE - Documento di Accompagnamento Esportazione (Export Accompanying Document) e un DAT - Documento di Accompagnamento Transito (Transit Accompanying Document)?

Il DAE è destinato alle esportazioni indirette - non è necessario averlo con sé dal 1 ° maggio 2016. Da questa data, le esportazioni indirette hanno richiesto solamente l'MRN - Tracciamento movimenti esportazione o transito (Movement Reference Number) da consegnare insieme alle merci all'ufficio di uscita. Il DAT è la conferma che la merce viaggia in regime di transito.

Procedure T1

Il T1 è una procedura di transito, che viene applicata per i valichi di frontiera delle merci all'interno dell'UE e degli Stati EFTA.

15. Le merci possono essere spostate nel deposito designato senza essere timbrate alla frontiera?

Sì - l'unico requisito è una scansione del codice a barre sul DAT all'ingresso.

Status di operatore economico autorizzato (Authorised Economic Operator)

Lo status di operatore economico autorizzato, certifica una situazione di affidabilità specifica di un particolare soggetto nei confronti delle autorità doganali e fa parte delle nuove procedure di informatizzazione nei rapporti tra soggetti privati e autorità incaricate delle attività di controllo nel commercio internazionale.

16. Cos'è lo status di AEO e il processo cambierà quando il Regno Unito lascerà l'UE?

Lo status di operatore economico autorizzato è riconosciuto a livello internazionale come un marchio di qualità. Dimostra che il ruolo nella catena di approvvigionamento internazionale è sicuro e che i controlli e le procedure doganali sono efficienti. A seconda del tipo di autorizzazione AEO che si richiede e che viene concessa, le prestazioni possono includere un più facile accesso a riduzioni della garanzia di semplificazione doganale e deroghe.

Per richiedere lo status di AEO nel Regno Unito è necessario soddisfare una serie di criteri come un registro di conformità alla legislazione doganale. HMRC (Her Majesty Revenue & Customs) opera controlli affidabili sulle informazioni fornite che vengono verificate durante una visita in loco.

Solo le imprese che sono fortemente coinvolte nell'importazione e nell'esportazione possono trarre vantaggio dall'AEO.

La maggior parte delle aziende troverà che la semplice registrazione per le procedure transitorie semplificate è la migliore opzione per prepararsi a una Brexit senza accordi.

No - non si prevede ad oggi che la certificazione AEO cambierà per le merci che entrano nel Regno Unito.

Spedizioni multiple

17. Quando vi sono più spedizioni su un veicolo immesse da numerosi agenti doganali, a chi verrà rilasciato l'MRN (Movement Reference Number)?

Un MRN verrà rilasciato all'importatore/agente per ciascuna dichiarazione doganale.

Le importazioni nel Regno Unito subiranno un allentamento, sia dal primo giorno dello scenario senza accordo, dato dall'obbligo di presentare dichiarazioni di safety&Security per un periodo di tempo limitato.

Procedure Transitorie Semplificate (Transitional Simplified Procedures)

18. Che tipo di informazioni sono necessarie per le procedure transitorie semplificate (TSP)?

Le aziende dovranno registrarsi per ottenere il numero di registrazione e identificazione degli operatori economici (EORI), che includerà la presentazione dei loro dettagli fiscali. Esistono due modi per registrarsi a **NCTS (New Computerised Transit System)**:

- 1) utilizzare il sito Web HMRC, accedendo al portale e selezionando NCTS, selezionare poi l'opzione per registrarsi per un account governativo online, inserire il proprio nome, contatto e indirizzo e-mail e selezionare una password, oppure
- 2) registrarsi usando Government Gateway - accedendo al sito Government Gateway e scegliendo l'opzione per registrarsi come organizzazione, selezionare poi registrati con un ID utente o registrati con un certificato, seguire le istruzioni sullo schermo per completare il processo di registrazione, selezionare uno dei servizi online a disposizione, incluso NCTS e procedere con il processo di iscrizione.

19. Potete confermare che le società dell'UE che hanno una succursale e/o un numero di partita IVA nel Regno Unito sono considerate "stabilite nel Regno Unito" e conseguentemente idonee per il TSP e altri annunci da parte del HMRC?

Secondo le regole del Regno Unito definite nel Regolamento doganale del 2018 (dazio all'importazione) (uscita UE), una persona stabilita nel Regno Unito è definita tale:

- a) nel caso di una persona fisica, la quale è residente nel Regno Unito; e
- b) in ogni altro caso, in cui la persona:
 - ha una sede legale nel Regno Unito; o
 - ha un posto fisso nel Regno Unito da cui svolge attività per le quali la stessa è istituita a svolgere.

20. Quali sono i vantaggi per gli operatori che si registrano per utilizzare le Procedure Transitorie Semplificate (TSP)?

Le procedure transitorie semplificate riducono la quantità di informazioni che è necessario fornire in una dichiarazione di importazione quando le merci attraversano la frontiera dall'UE. Queste consentono agli operatori di ritardare la presentazione della dichiarazione completa e ritardare il pagamento di qualsiasi imposta. Le TSP consentono inoltre di registrare informazioni nei propri registri aziendali dopo che le merci sono arrivate nel Regno Unito.

21. Come sarà gestito il TSP?

Queste procedure si applicano solo alle merci che si spostano dall'UE verso il Regno Unito le quali entrano in libera circolazione. Le Procedure Transitorie Semplificate non sono un accordo a lungo termine; un nuovo sistema sarà sviluppato per il lungo periodo.

22. Sono un commerciante dell'UE, stabilito nel Regno Unito e vorrei registrarmi per il TSP. Devo disporre di un Numero di Riferimento Unico del Contribuente (UTR - Unique Taxpayer Reference)?

Non è necessario disporre di un riferimento unico per i contribuenti per registrarsi al TSP, sebbene sia necessario un numero EORI nel Regno Unito. Tramite il modulo di domanda occorre richiedere un numero di partita IVA (VRN) o UTR, è possibile completare il processo anche senza un VRN o UTR in quanto questo non è requisito obbligatorio.

23. Una società europea può presentare domanda per utilizzare procedure doganali semplificate?

Se la società UE agisce come importatore nel Regno Unito, può presentare domanda per utilizzare procedure semplificate nel Regno Unito.

24. Quando una società ha siti/divisioni o marchi diversi nel Regno Unito, può questa compilare una SOLA domanda per Procedure Transitorie Semplificate (TSP) o devono presentare domanda separatamente?

Ciò dipende dal fatto se la società abbia registrato o meno un unico numero EORI. Se tutte le sue filiali rientrano nello stesso EORI, allora il TSP si applica all'intera società. Se divisioni separate hanno numeri EORI differenti, allora questi dovranno richiedere individualmente differenti TSP.

25. È possibile chiarire cosa significa nella pratica l'"iscrizione nei registri dei dichiaranti" (Entry into Declarant's Records) e cosa verrà accettato dall'HMRC?

L'iscrizione nei registri del dichiarante indica la dichiarazione con cui le merci vengono immesse in libera circolazione attraverso una registrazione che il cliente effettua nei propri registri. Lo sdoganamento all'importazione viene effettuato con una dichiarazione d'importazione supplementare presentata successivamente.

Per quanto riguarda gli operatori capaci di dimostrare di aver completato un'iscrizione nei propri registri, la dichiarazione nei loro registri commerciali dovrebbe includere:

- la data e l'ora in cui la merce è arrivata nel Regno Unito;
- una descrizione della merce e il codice merceologico e la quantità importata;
- numeri di fattura di acquisto e (se disponibili) di vendita;
- il valore in dogana;
- i numeri di serie di eventuali licenze o documenti richiesti;
- dettagli di spedizione;
- dettagli del fornitore.

26. Un professionista registrato per TSP può rivolgersi ad un agente che si occupi delle formalità doganali richieste ai sensi del TSP (ad es. Presentazione anticipata delle dichiarazioni)?

Le procedure di trasporto semplificate possono essere utilizzate solo da coloro che importano merci nel Regno Unito. Tuttavia, gli intermediari sono ancora in grado di agire per conto degli operatori registrati al TSP; la responsabilità in questo contesto ricade sull'operatore commerciale. Gli intermediari saranno comunque in grado di agire indirettamente per gli operatori commerciali mediante l'uso delle loro autorizzazioni alle Procedure Semplificate Trasporto Doganale (CFSP - Customs Freight Simplified Procedures).

Ciò offre ulteriori vantaggi come la possibilità di dichiarare le merci attraverso una procedura speciale. Si sta proponendo anche una modifica delle passività degli intermediari, in modo che un intermediario possa utilizzare la propria autorizzazione per conto di un operatore non autorizzato, ma il solo operatore sarà responsabile degli obblighi (e avrà bisogno di un conto di differimento delle imposte).

27. È necessaria una normativa affinché le agevolazioni transitorie (ad es. TSP) funzionino effettivamente?

Sì. Il regolamento doganale 2019 (dazi all'importazione, transito e modifiche varie) (uscita UE) è stato presentato dinanzi alla Camera il 28 febbraio 2019.

28. Come funzionerà nella pratica la notifica dello stato di arrivo? L'importatore dovrà notificare all'HMRC utilizzando CHIEF (Customs Handling of Import and Export Freight) / CDS (Customs Declaration Service)?

Quando le merci arrivano in un porto in cui i sistemi di inventario non sono attualmente utilizzati per controllare la circolazione e il rilascio delle merci, l'arrivo deve essere effettuato e validato dall'importatore o dal suo rappresentante. L'arrivo della merce deve quindi essere notificato al sistema IT (ad esempio CHIEF o CDS) in cui è stata elaborata la dichiarazione pre-presentata.

29. Avere un conto di differimento con l'HMRC è un'ulteriore requisito per utilizzare le TSP?

Sì. Sarà inoltre necessario un conto di differimento del dazio; questo account consente di pagare mensilmente i dazi doganali, l'IVA all'importazione e le accise; anziché addebitare i costi ogni volta che si effettua uno sdoganamento delle merci in dogana.

È necessario e obbligatorio disporre di un conto di differimento per importare merci tramite TSP o PESC se si hanno dazi doganali, accise o IVA di importazione da pagare.

30. La dichiarazione pre-lodge è una dichiarazione semplificata, in caso affermativo dove possono essere trovati i requisiti?

Sì, i dettagli sono disponibili su GOV.UK

<https://www.gov.uk/guidance/making-dichiarazioni-using-transitional-simplified-procedure>

31. Esiste una scadenza target per il funzionamento dei Customs Declaration Service?

I CDS - Servizi di Dichiarazione Doganale saranno implementati a tempo debito; nel frattempo sarà utilizzato il sistema CHIEF. Poiché molti importatori non saranno pronti ad utilizzare i CDS, potranno continuare a fare dichiarazioni attraverso il sistema CHIEF, ma questo per un breve periodo di tempo dopo il primo giorno dall'uscita.

32. Il CHIEF (Customs Handling of Import and Export Freight) è stato aggiornato per produrre il MRN - Movement Reference Number?

Stanno cambiando i sistemi informatici utilizzati per caricare la dichiarazione doganale; il sistema CHIEF sarà sostituito dal CDS. Tuttavia, si sono presi provvedimenti per migliorare CHIEF in modo che possa far fronte a qualsiasi aumento delle dichiarazioni. Inoltre, si sta cercando di semplificare il processo di migrazione, poiché sono state stimate ulteriori 200 milioni di dichiarazioni all'anno.

Procedure semplificate di trasporto doganale (PESC - CFSP)

33. Potete consigliare come gli operatori che usano procedure semplificate di trasporto doganale potrebbero utilizzare un ibrido di TSP e PESC?

Un operatore commerciale dovrebbe essere registrato per le TSP per poter operare o essere autorizzato a utilizzare l'EIDR PESC. Il software già in uso per Procedure semplificate di trasporto doganale, può essere in grado di attuare dichiarazioni supplementari simili per le movimentazioni che utilizzano le procedure semplificate di transito. Se il trasporto è avviato nell'ambito delle TSP, anche la dichiarazione supplementare deve essere presentata nell'ambito del TSP; allo stesso modo, quelli avviati nell'ambito delle PESC dovrebbero continuare nell'ambito della PESC fino al termine della movimentazione. HMRC sta attualmente lavorando alla razionalizzazione dei processi PESC.

34. Il Regno Unito non ha sistemi di inventario presso i porti di sbarco per il pre-alloggiamento. Sarà necessario un processo manuale?

Poiché la maggior parte delle sedi RoRo nel Regno Unito non sono collegate all'inventario, il processo di pre-deposito richiede un aggiornamento manuale da parte dell'importatore o del loro agente una volta che le merci arrivano nel Regno Unito. Per la maggior parte delle merci, gli operatori avranno tempo fino alla chiusura degli affari - il giorno lavorativo successivo all'arrivo delle merci - per effettuare la notifica.

Il trasportatore dovrà prendere accordi per informare l'importatore o il suo agente che le merci sono arrivate nel Regno Unito, in modo che possa avvenire questo aggiornamento.

Laddove un'azienda utilizzi l'EIDR per le importazioni attraverso le posizioni RoRo, non è richiesta alcuna notifica di arrivo. L'azienda dovrà comunque fornire la dichiarazione supplementare entro il consueto termine.

Maggiori dettagli su come utilizzare le semplificazioni doganali quando il Regno Unito lascerà l'UE sono disponibili qui:

<https://www.gov.uk/guidance/register-for-simplified-import-procedures-if-the-uk-leaves-the-eu-senza-a-deal>

Carnet ATA per importazioni nel Regno Unito

Il Carnet ATA, spesso definito come il passaporto per le merci, è un documento doganale internazionale che consente l'esportazione e l'importazione temporanea esentasse e esenti da dazi di merci fino alla durata massima di un anno. È costituito da moduli di dichiarazione doganale unificati pronti per essere utilizzati in tutti i valichi di frontiera. È una garanzia per i dazi doganali e le tasse globalmente accettata che può sostituire il deposito cauzionale richiesto dalle autorità doganali e può essere utilizzato in più Paesi in più viaggi fino alla validità di un anno. L'acronimo ATA è una combinazione dei termini francesi e inglesi "Admission temporaire / Temporary Admission".

35. È possibile utilizzare i carnet ATA per le importazioni nel Regno Unito?

Sì - quando si importano merci nel Regno Unito, ciò richiederà la stampa dei carnet ATA rilevanti, in luoghi specifici. Le sedi saranno pubblicate online su GOV.UK.

36. Quanto sarà facile trasportare temporaneamente attrezzature nel Regno Unito da uno stato membro dell'UE? Quali processi saranno richiesti e quanto costerà finanziariamente e nel tempo?

In uno scenario no-deal dal primo giorno, il trasferimento temporaneo di merci nel Regno Unito dovrà aderire alle procedure di ammissione temporanea esistenti "Resto del mondo". L'uso delle procedure di ammissione/restituzione temporanea della merce resa sarà disponibile tramite CHIEF e/o CDS; questo non costerà nulla in più rispetto ai processi di dichiarazione esistenti. Tali procedure saranno strettamente modellate sulle attuali procedure del codice doganale dell'Unione e dovrebbero pertanto essere relativamente facili da seguire. L'uso corretto di queste procedure ridurrà al minimo il periodo di tempo in cui le movimentazioni di merci saranno sottoposte a controllo doganale e renderà le merci soggette solo a controlli basati sul rischio.

I carnet ATA continueranno a essere una procedura accettata per la circolazione temporanea di merci. Ulteriori dettagli sui costi devono essere richiesti all'organismo emittente del paese interessato. Le merci che viaggiano attraverso un punto di entrata / uscita collegato all'inventario vedranno il carnet controllato in quel punto di entrata per cancellare l'inventario. Pertanto, i detentori di carnet non dovrebbero notare alcun aumento del "tempo di permanenza" per i prodotti. I carnet ATA che entrano in RoRo (in particolare nell'Inghilterra sud-orientale) saranno controllati e timbrati non appena possibile dopo il loro arrivo. Maggiori dettagli su questo verranno rilasciati non appena saranno disponibili.

**RoRo:* Roll-on/roll-off (ovvero a caricazione orizzontale o rotabile), è il termine inglese per indicare una nave-traghetto vera e propria, progettata e costruita per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli gommati (sulle proprie ruote), e di carichi, disposti su pianali o in contenitori, caricati e scaricati per mezzo di veicoli dotati di ruote in modo autonomo e senza ausilio di mezzi meccanici esterni.

Convenzione sul transito comune

37. Ora che il Regno Unito è membro della Common Transit Convention (CTC), come funzionerà il transito per le importazioni nel Canale?

I requisiti per utilizzare CTC rimarranno invariati.

Il cambiamento chiave è dovuto al fatto che, il Regno Unito sarà al di fuori del territorio doganale dell'UE, gli operatori dovranno quindi essere in possesso di un documento di accompagnamento di transito (TAD) digitalizzato, usando un ufficio doganale o un sito di destinatario/mittente autorizzato, nel punto di entrata nel Regno Unito o in un qualsiasi nuovo territorio doganale di seguito.

L'HMRC sta attualmente rivedendo le procedure di transito.

38. Il mio camion/merce verrà fermato durante questo processo? Dove? Per quanto tempo?

I controlli alle frontiere aiutano a gestire rischi fiscali e rischi più ampi che il transito crea per il Regno Unito e per le altre parti contraenti del CTC. Le merci inserite per il transito, da un emittente autorizzato, possono essere ispezionate prima dell'inizio del trasporto, al fine di verificare l'accuratezza della dichiarazione di transito. Pertanto, le merci dovranno essere dichiarate in un loco autorizzato dove sarà possibile effettuare tali controlli doganali. Si sta lavorando per semplificare il processo di autorizzazione dei mittenti, al fine di consentire a più operatori di ottenere tale autorizzazione il prima possibile. Gli operatori che detengono già questa autorizzazione sono incoraggiati a considerare di aumentare la loro capacità di accesso delle merci, al fine di garantirsi una preparazione adeguata in caso di mancato accordo.

39. Una società di pacchi trasferisce semi-rimorchi non accompagnati da Dublino a Holyhead e, come primo giorno di scenario no-deal, decide di cambiare rotta. Ci saranno regole e processi diversi per il nuovo sistema di transito informatizzato (NCTS) e per il documento di accompagnamento di transito (TAD)?

I processi CTC saranno gli stessi ovunque avvenga il movimento. L'unica differenza sarà dove avviene la scansione del TAD; a Holyhead la scansione avverrà prima o durante la traversata in traghetto per merci in arrivo nel Regno Unito. I processi di scansione del documento di accompagnamento di transito variano in ogni porto, quindi vale la pena verificarli.

40. Quante volte è necessario scansionare il documento di transito durante il processo?

I documenti di transito dovranno essere scansionati una volta nell'ufficio di partenza e una volta nell'ufficio di destinazione. Le funzioni dell'ufficio di transito dovranno essere svolte anche quando le merci entrano in un nuovo territorio doganale.

41. Quali sono i piani per incoraggiare i trasportatori UE ad ottenere garanzie di transito e per l'UE e il Regno Unito ad allentare il calcolo degli importi di riferimento o introdurre ulteriori riduzioni / rinunce alla sicurezza?

L'HMRC ha pubblicato ulteriori indicazioni su nuove e temporanee agevolazioni per sostenere la fluidità commerciale e rendere più facile per gli importatori britannici fare dichiarazioni doganali. I dettagli sono disponibili qui:

<https://www.gov.uk/government/collections/trading-with-the-eu-if-the-uk-leaves-without-a-deal>

42. Qual è la procedura se le merci sono soggette a ulteriori controlli? Potremmo sapere di più sulla posizione esatta delle strutture interne in cui questi controlli avranno luogo?

L'HMRC è attualmente in fase di ricerca di strutture di sdoganamento interno in caso di accordo o meno.

43. Tutti possiamo essere mittenti autorizzati senza necessità di locali specifici?

Per gli operatori che esportano regolarmente merci utilizzando le procedure di transito, lo status di mittente autorizzato è vantaggioso poiché consente di dichiarare merci in transito presso locali approvati dagli operatori, piuttosto che da un ufficio di partenza HMRC. Le condizioni per lo status di spedite autorizzato e altre autorizzazioni di transito sono regolate dalla Convenzione sul transito comune (CTC). Per essere autorizzato dall'HMRC, l'operatore deve:

- essere stabilito nel Regno Unito e dichiarare che utilizzerà regolarmente le procedure di transito;
- non aver commesso alcuna violazione grave o reiterata in relazione ai propri obblighi doganali e fiscali;
- dimostrare un elevato livello di controllo delle operazioni e del flusso delle merci ivi contenute; e
- possedere gli standard pratici di competenza o qualifiche professionali per gestire le procedure di transito.

Dichiarazioni doganali

44. Se una società UE trasporta merci tramite una società britannica, il Regno Unito accetta una fattura proforma per la dichiarazione doganale?

La documentazione dovrà includere tutte le informazioni contenute in una dichiarazione doganale.

45. In che modo i prodotti just-in-time si sposteranno rapidamente nel Regno Unito?

I prodotti just-in-time continueranno a circolare attraverso i porti RoRo del Regno Unito. L'obbligo di presentare una dichiarazione in dogana assicurerà che i ritardi siano ridotti al minimo in quanto non si fermeranno per dichiarazioni in dogana. L'HMG continuerà ad applicare un approccio basato sul rischio per le merci importate nel Regno Unito, con la possibilità di effettuare esami fisici nell'entroterra (lontano dai porti) per ridurre al minimo le perturbazioni. Per aiutare a garantire che le merci non subiscano ritardi, l'importatore dovrebbe garantire che la dichiarazione in dogana sia pre-presentata e al trasportatore siano state fornite le informazioni corrette che possano essere date nel caso in cui il camion venga fermato a fini di controllo.

46. Che dire delle merci che si trovano nei magazzini ora? Avranno bisogno di dichiarazioni doganali?

No, le merci già nel Regno Unito non avranno bisogno di dichiarazioni doganali.

Conti di differimento

47. Quali sono i vantaggi per un'azienda nell'utilizzare un conto di differimento?

Un conto di differimento consente di pagare dazi doganali, l'importazione dell'IVA e le accise mensilmente mediante addebito diretto, anziché dover pagare immediatamente e ogni volta allo sdoganamento della merce. È necessario disporre di un conto di differimento dei dazi per importare merci, utilizzando procedure semplificate di transito o procedure semplificate di trasporto doganale se si hanno da pagare dazi doganali, accise o IVA di importazione.

48. Che cos'è un numero di riferimento principale (Master Reference Number)?

L'MRN è il termine legale per il numero di riferimento associato alla dichiarazione in dogana. Nel sistema CHIEF, questo è indicato come "Numero di spedizione univoco" o "Numero di iscrizione".

Duty Free e passeggeri con merce

49. Un autista di veicoli pesanti HGV dovrà dichiarare i suoi effetti personali all'arrivo nel Regno Unito? In tal caso, come e a chi?

Poiché i conducenti di merci viaggiano di solito nel Regno Unito solo come visitatori, le regole per le dichiarazioni sono le stesse di tutti gli altri passeggeri. Come indicato nella guida disponibile da GOV.UK:

Ciò che è possibile portare con sé dipende da dove viaggi. Devi dichiarare alle Forze di Frontiera:

- qualsiasi cosa oltre l'indennità in franchigia (oltre duty-free);
- prodotti vietati o soggetti a restrizioni nel Regno Unito, ad esempio carne e prodotti lattiero-caseari prodotti dalla maggior parte dei paesi extra UE;
- beni che prevedi di vendere;
- più di € 10.000 (o suo equivalente) in contanti, se provieni da paesi extra UE.

Tu e il tuo bagaglio potreste essere controllati per tutto ciò che dovrete dichiarare. Se un veicolo viene fermato da un funzionario della Forza di frontiera per un controllo di sicurezza, a tutti gli occupanti verrà chiesto se hanno qualcosa da dichiarare. Se il conducente non possiede nessuno degli elementi sopra elencati, non è tenuto a presentare alcuna dichiarazione.

La politica per Duty Free in uno scenario no deal è ancora da finalizzare.

Camion vuoti

50. Quali sono le procedure per i camion vuoti, compresi i rack e i pallet e i movimenti di sola cabina?

Questi movimenti non sono soggetti a controlli doganali e saranno liberi di continuare il loro viaggio. Non sono richieste dichiarazioni di sicurezza per camion vuoti.

51. I fornitori di produttori di apparecchiature originali automobilistiche dovranno utilizzare imballaggi vuoti per i prodotti spediti all'interno dell'UE e quindi restituirli agli stabilimenti UE con le parti all'interno. Come verrà trattato l'argomento in caso di Brexit senza accordo?

Le merci dovranno essere dichiarate all'importazione (per imballaggi vuoti) e all'esportazione (per le parti imballate).

52. Gli imballaggi vuoti che ritornano nel Regno Unito dovranno essere dichiarati?

In caso di mancato accordo, le importazioni e le esportazioni di materiali di imballaggio da/verso l'UE sarebbero sostanzialmente soggette alle stesse procedure e requisiti doganali attualmente applicabili alle merci importate da e esportate al di fuori dell'UE. Ciò significa che saranno richieste dichiarazioni di importazione ed esportazione.

53. Potete confermare che i pallet vuoti e i pallet usati per merci non soggette a controlli sanitari e fitosanitari, SPS (Sanitary and phytosanitary measures) non saranno tenuti ad entrare nel territorio dell'UE attraverso un posto d'ispezione frontaliero o un punto di entrata designato? (in inglese BIP - border inspection post o DPE - designated point of entry)

Non è necessario che i materiali da imballaggio in legno entrino attraverso un posto d'ispezione frontaliero o un punto di entrata designato a meno che la spedizione trasportata su questi materiali da imballaggio in legno sia soggetta a controlli SPS. La CE ha rilasciato una dichiarazione secondo cui, in linea con i requisiti 3C, sia possibile effettuare controlli sul materiale del Regno Unito per confermare che il requisito di trattamento ISPM15 sia stato soddisfatto, ma in tutta l'UE (e nel Regno Unito), i controlli vengono generalmente effettuati sul rischio e poiché il rischio fitosanitario del materiale del Regno Unito non cambierà improvvisamente il primo giorno di no-deal, è improbabile che il tasso di controlli sul materiale UK cambi in modo significativo.

Ulteriori informazioni sono disponibili qui:

[https://www.gov.uk/guidance/importing-and-export-piante-e-piante-prodotti-se-non-c'è-ritiro-affare # movimento-di-imballaggi in legno -Materiale](https://www.gov.uk/guidance/importing-and-exporting-plants-and-plant-products-if-you-are-not-taking-charge-of-their-movement)

IVA e accise

E-commerce e Rilievo di Consegna a Basso Valore (LVCR - Low Value Consignment Relief) - Pacchi – IVA

54. Esistono requisiti specifici per i pacchi e-commerce?

Per i pacchi valutati fino a £ 135 sterline, una soluzione basata sulla tecnologia consentirà di riscuotere l'IVA direttamente dalle società estere che vendono merci nel Regno Unito. Questo si applica ai pacchi che non contengono accise e che non sono dichiarati attraverso una procedura speciale.

I Codici di Procedura Doganale delineano come questi pacchi non saranno tassati per l'IVA all'importazione quando vengono dichiarati in regime di libera circolazione nel Regno Unito. Se il Regno Unito lasciasse l'UE senza un accordo di recesso, l'IVA del Regno Unito sarà pagata per le merci entranti nel Paese così come per pacchi spediti da imprese all'estero.

Il Low Value Consignment Relief (LVCR) – ossia uno sgravio fiscale dall'IVA del Regno Unito sulle merci del valore di £ 15 o meno - non si applicherà più ai pacchi che giungono nel Regno Unito. Ciò allinea il Paese con la direzione globale di viaggio sul LVCR, il che significa che tutte le merci che entrano nel Regno Unito come pacchi inviati da aziende estere saranno soggette all'IVA. L'unica eccezione a ciò sono i beni che sono già esentati dall'IVA in base alle norme nazionali, come l'abbigliamento per bambini a zero rating.

Le imprese estere dovranno addebitare l'IVA al punto di acquisto e dovranno registrarsi con un servizio digitale HMRC per tenere conto dell'IVA dovuta. Il servizio digitale è un servizio di registrazione, contabilità e pagamenti online per le imprese estere. Al momento della registrazione, alle aziende verrà fornito un identificativo univoco. Ciò dovrà accompagnare i pacchi che le imprese inviano negli UK.

Per le merci inviate come pacchi che superano il valore di £ 135 sterline, i dazi doganali e IVA continueranno a essere riscossi dai destinatari nel Regno Unito in linea con le attuali procedure per i pacchi provenienti da paesi extra-UE. Maggiori informazioni sono disponibili su www.gov.uk/goods-sent-from-foreign/

55. Verrà posticipata la contabilità dell'IVA per l'importazione nel Regno Unito dopo la Brexit?

Sì, questa è l'intenzione in uno scenario no-deal.

56. In che modo i conducenti possono richiedere l'IVA?

Lo Schema delle Esportazioni al Dettaglio dell'IVA non si applica alla circolazione commerciale delle merci. I beni commerciali possono, quindi, essere classificati come esenti all'esportazione in base alla dichiarazione IVA del commerciante, sebbene debbano conservare prova dell'esportazione.

Non è richiesto alcun reclamo per merci a tasso zero delle da parte di un commerciante con partita IVA.

57. Come si può richiedere l'IVA?

Le prove dell'esportazione devono essere conservate e fornite per la dichiarazione dell'IVA a sostegno della esenzione a tasso zero delle merci; ciò conferma che le merci sono state esportate.

58. Le merci soggette ad accisa e le merci controllate devono essere sdoganate all'arrivo?

È improbabile che i fornitori dell'UE consegnino i prodotti sottoposti ad accisa, in libera circolazione, al Regno Unito nell'ambito del Transito; l'HMG sta lavorando sul presupposto che questo sarà troppo per le garanzie. La merce sarà scaricata nel punto di esportazione dall'UE insieme a una Dichiarazione di Accompagnamento Esportazioni (DAE). All'arrivo nel Regno Unito, sarà richiesta una Dichiarazione di Importazione. Ciò autorizza la libera circolazione delle merci nel porto, l'ingresso nei regimi doganali o l'ingresso nel deposito accise. Per le merci iscritte al deposito accise, è richiesta una dichiarazione sul **Sistema di Controllo e Circolazione Accise (EMCS)** per il viaggio interno al Regno Unito fino al deposito stesso, compresa della presenza di una garanzia di accisa laddove richiesta.

59. Il regime di perfezionamento attivo (IPR – Inward Processing Relief) sarà ancora disponibile nel Regno Unito?

Lo sgravio del regime di perfezionamento attivo, sarà disponibile in uno scenario no-deal. Gli importatori che desiderano utilizzare tale sgravio dovranno essere autorizzati all'utilizzo e soddisfare i requisiti necessari.

60. Siamo una società che trasporta succhi di frutta attraverso la Svizzera e il Belgio per arrivare nel Regno Unito; La società svizzera può richiedere un regime di perfezionamento passivo (OPR - Outward Processing Relief)?

L'importatore/esportatore del Regno Unito può presentare domanda per un regime di perfezionamento attivo/passivo qualora siano soddisfatti i criteri per l'esenzione stessa. Il perfezionamento passivo, in uscita, consente di esportare temporaneamente merci comunitarie fuori dal territorio doganale della Comunità per sottoporle a trasformazione e reimportare i prodotti compensatori in esonero totale/parziale dei dazi all'importazione. Questo processo consente quindi, di sospendere dazi e l'IVA da importazione sulle merci che si stanno importando/esportando mentre vengono riparate/trasformate. Occorrerà pagare poi i dazi doganali e l'IVA quando le merci passano in libera circolazione. I dazi da pagare saranno basati sul valore delle merci all'importazione o sul valore del prodotto finale dopo l'elaborazione.

61. Cosa è necessario fare quando il camion arriva per caricare la merce presso la sede? Quali documenti occorre consegnare al conducente?

Le merci esportate in sospensione d'accisa devono essere accompagnate da un documento che includa il **Codice di Riferimento Amministrativo (Administration Reference Code)**. Questo requisito è revocato se le merci vengono esportate utilizzando una Procedura di Sdoganamento Locale, nel qual caso la garanzia di circolazione delle accise deve essere registrata sulla dichiarazione di esportazione.

Questo deve essere fatto all'interno del sistema HMRC attraverso:

- l'invio di un modulo online a HMRC unitamente alla prova dell'esportazione;
- rivolgendosi ad un soggetto terzo idoneo (con le corrette autorizzazioni) per aggiornare i sistemi IT dell'HMRC.

Merce nel bagaglio (Merchandise in Baggage)

62. Come funziona il MIB per le esportazioni dal Regno Unito?

I viaggiatori che trasportano merce nel bagaglio dovranno verificare il valore della merce in sterline, se la merce supera le £ 900 sterline o il peso è superiore a 1.000 kg, il bagaglio è classificato come merce controllata o autorizzata, sarà quindi necessario presentare una dichiarazione completa prima dell'arrivo al porto di partenza.

In tutti gli altri casi, una breve dichiarazione deve essere presentata fino a 5 giorni lavorativi prima dell'arrivo al porto di partenza.

63. Ci sono canali o telefoni rossi a Dover e all'Eurotunnel?

No. Dover ed Eurotunnel non gestiscono punti o telefoni rossi.

64. Come funziona il MIB per l'importazione nel Regno Unito per una sede che non ha un canale o una struttura telefonica rossa?

Per i viaggiatori che trasportano merce nel bagaglio con valore inferiore a £ 900 sterline e con un peso inferiore ai 1000 kg:

Se si accede attraverso un porto senza un canale o un telefono rosso, i viaggiatori dovranno presentare il modulo elettronico pertinente fino a 5 giorni prima dell'ingresso nel Regno Unito (disponibile su GOV.UK). Questo include la pre-presentazione di una semplice dichiarazione insieme al pagamento del dazio e delle tasse, sebbene verranno applicati limiti al veicolo. I porti senza un canale o un telefono rosso sono legalmente definiti come siti RoRo e terminali Eurostar.

Per i viaggiatori che trasportano merce nel bagaglio per un valore superiore a £ 900 sterline:

Un pre-deposito deve essere effettuato direttamente con l'HMRC attraverso canali esistenti o tramite un agente doganale, fino a 5 giorni prima dell'arrivo nel Regno Unito; questo sarà requisito necessario in tutti i porti. Una volta fatto ciò, ai viaggiatori verrà rilasciata una ricevuta. Questa servirà come prova della dichiarazione in dogana e del pagamento delle imposte, nel caso di controlli non fiscali da parte delle Forze di Frontiera.

I viaggiatori che trasportano merci soggette ad accisa o classificate come controllate dovranno pre-presentare una dichiarazione doganale completa. Ciò indipendentemente dal fatto che le merci siano al di sopra o al di sotto della soglia delle £ 900 sterline.

65. Le stesse disposizioni si applicano ai piccoli furgoni?

Sì. La merce nel bagaglio si applica ad auto e furgoni.

66. Quali sono i requisiti per i piccoli pacchi?

Per i pacchi di valore pari o inferiore a £ 135 sterline, l'IVA all'importazione verrà pagata dal mittente estero. L'HMRC sta lanciando un servizio per i mittenti stranieri, così che possano registrarsi e pagare l'IVA laddove sia dovuta. I dazi doganali continueranno a essere riscossi dal destinatario, da parte dall'operatore di servizi di consegna pacco. Il gestore dei pacchi continuerà inoltre a riscuotere l'IVA e i dazi doganali dai destinatari per i pacchi del valore di oltre £ 135 sterline, come già viene fatto per i pacchi al di fuori dell'UE.

Agricoltura e alimenti

Importazioni - Prodotti di origine animale (POAO)

67. Per i prodotti alimentari che arrivano nel Regno Unito attraverso l'UE dal resto del mondo - questo deve avvenire attraverso un PIF - posto di ispezione frontaliero (BIF) o un DPE? Se l'UE decidesse di effettuare controlli, anche il Regno Unito dovrebbe effettuarli?

Sì - per i prodotti di origine animale (POAO) originari di un paese terzo, questi dovrebbero entrare nell'UE tramite un posto di ispezione frontaliero dell'UE, uscire dall'UE tramite uno stesso PIF ed entrare poi nel Regno Unito tramite un punto di ispezione dove vengono effettuati i controlli.

68. Cosa occorre esattamente per passare attraverso un punto di entrata designato (DPE)?

Eventuali prodotti di origine animale o alimenti e mangimi ad alto rischio non di origine animale, originari da paesi terzi che transitano nel Regno Unito attraverso l'UE, e che non sono stati ispezionati da un PIF o DPE dell'UE, dovranno entrare nel Regno Unito tramite uno stesso PIF del Regno Unito o DPE. Per ulteriori informazioni, consultare i consigli forniti dalla Food Standards Agency all'indirizzo: <https://www.gov.uk/government/publications/importing-high-risk-food-and-animal-feed-if-theres-no-brexif-affare-2/importazione-alimenti-ad-alto-rischio-e-animale-per-alimentare-se-non-ci-affare>

Importazioni - Alimenti e mangimi non di origine animale (FNAO)

69. In che modo il Regno Unito utilizzerà il sistema di notifica delle importazioni per le malattie animali?

Se si sospetta una malattia animale soggetta a denuncia, è necessario segnalarlo immediatamente chiamando l'helpline dei servizi rurali DEFRA al numero 03000 200 301. In Galles è necessario contattare il numero 0300 303 8268. In Scozia è necessario contattare l'ufficio di assistenza locale.

70. Cosa succede per gli alimenti non di origine animale provenienti da un paese terzo in transito nell'UE all'arrivo nel Regno Unito? Esiste un elenco di questi tipi di prodotti?

Gli alimenti e i mangimi ad alto rischio di paesi terzi, non di origine animale (HR FNAO), destinati al Regno Unito che transitano nell'UE, saranno trattati come fossero arrivati direttamente nel Regno Unito. Ciò è dovuto al fatto che, non si sarà più in grado di fare affidamento sul controllo delle importazioni da parte dell'UE, in caso di mancato accordo.

Tali spedizioni dovranno essere preventivamente notificate, utilizzando il nuovo sistema di notifica del Regno Unito, IPAFFS (Importazioni di prodotti, animali, alimenti e sistemi di alimentazione) e dovranno entrare nel Regno Unito attraverso un punto di entrata designato (DPE), dove saranno soggette a controlli pertinenti. Ciò include controlli documentali al 100% e un livello specifico di controlli sull'identità e fisici, a seconda della legislazione a cui sono soggetti. In genere questo avverrà sul 10 o 20% delle spedizioni.

A seguito dei controlli all'importazione, le spedizioni soddisfacenti sono libere di lasciare il porto e di essere immesse sul mercato. La maggior parte degli alimenti e dei mangimi non di origine animale non è elencata come ad alto rischio e non è soggetta a specifici controlli all'importazione. Ciò significa che tali prodotti possono entrare nel Regno Unito tramite qualsiasi punto di accesso e non richiedono pre-notifica. Informazioni dettagliate sulla legislazione relativa ai controlli sulle importazioni di alimenti e mangimi ad alto rischio non di origine animale e sui prodotti elencati come ad alto rischio e soggetti a controlli sulle importazioni, nonché l'elenco dei DPE del Regno Unito, sono reperibili sulle pagine dell'importazione merci del sito web della FSA: www.food.gov.uk/business-guidance/imports-exports

Gli importatori potrebbero voler tenere presente che lo status dei DPE dei rispettivi porti è un fattore importante. I controlli si applicheranno ai HRFNAO dal resto del mondo su ciò che arriva nel Regno Unito attraverso l'UE e questi prodotti dovranno essere condotti in un porto con un punto di entrata designato (DPE) e strutture appropriate. Tali merci possono quindi entrare nel Regno Unito solo attraverso un porto con un DPE in grado di gestire tali merci. Gli importatori devono pertanto verificare lo status DPE del porto prima di organizzare l'importazione nel Regno Unito.

71. Possono avvenire ispezioni, su prodotti di paesi terzi, prima che entrino nel Regno Unito da parte di geometri indipendenti?

No. Tutti i controlli su alimenti e mangimi ad alto rischio devono essere effettuati al primo punto di ingresso nel Regno Unito (in un PIF per prodotti di origine animale e un DPE per alimenti e mangimi ad alto rischio non di origine animale). Questo è il requisito attuale all'interno dell'UE e esso e la maggior parte delle altre normative UE in materia di sicurezza alimentare, saranno adottate anche per l'ingrosso nella legislazione del Regno Unito, attraverso la legge di recesso quando il Regno Unito lascerà l'UE.

72. Questi controlli aggiuntivi implicano costi aggiuntivi? In caso affermativo, quanto e chi deve pagarli?

Gli unici controlli aggiuntivi che saranno imposti nel Regno Unito, nel momento in cui il Paese lascerà l'UE, saranno quelli per i prodotti alimentari e mangimi ad alto rischio con origine in paesi terzi che transitano nell'UE destinati al Regno Unito. Attualmente questi sono controllati al primo punto di entrata nell'UE, ma una volta che il Regno Unito lascerà il blocco, dovranno essere condotti nello stesso Regno Unito. I costi sono attualmente e continueranno ad essere interamente recuperabili da chiunque sia responsabile della spedizione, ad esempio l'importatore.

Pre-notifica di prodotti ad alto rischio per le importazioni nel Regno Unito

73. Quali sono gli accordi di pre-notifica o l'importazione di merci ad alto rischio nel Regno Unito?

Sarà richiesta la pre-notifica su tutti i prodotti ad alto rischio importati dall'UE, compresi i prodotti ad alto rischio di paesi terzi che sono stati importati nell'UE ma successivamente importati nel Regno Unito. Non ci saranno controlli su tali importazioni dall'UE, le informazioni sono necessarie per mitigare la perdita di accesso ai sistemi dell'UE e per garantire un'applicazione rapida e mirata in caso di incidente alimentare.

Si applicherebbe qualunque sia il mezzo di ingresso nel Regno Unito, anche per via aerea. Importazioni dirette da paesi terzi e importazioni indirette da paesi terzi (ad esempio transito attraverso l'UE) dovrebbero essere sia pre-notificate che controllate all'ingresso nell'UE. Si prevede che la pre-notifica verrà infine intrapresa su IPAFFS, ma ciò non avverrà fino a quando non saranno stati introdotti i requisiti di pre-notifica.

Importazione di sottoprodotti di origine animale (ABP)

74. ABP: la categoria 3 ABP continuerà come in precedenza - afferma il sito Web. Ma le categorie 1 e 2 sono vietate - è corretto?

In caso di mancato accordo il Regno Unito sarà considerato un paese terzo, l'esportazione di materiali di categoria 3 dovrà avvenire conformemente alle condizioni stabilite dalle normative UE sui sottoprodotti di origine animale (1069/2009 e 142/2011), che nella maggior parte dei casi significa che sarà richiesto un certificato sanitario di esportazione. Con poche eccezioni, i regolamenti impediscono l'esportazione e l'importazione da paesi terzi di materiali di categoria 1 e 2.

75. Il Regno Unito accetterà prodotti biologici UE27 certificati da organismi dell'UE durante l'importazione di merci nel Regno Unito?

Sì, per ulteriori informazioni consultare la pagina sui prodotti organici gov.uk.

76. Saranno forniti certificati sanitari per le esportazioni dal Regno Unito verso l'UE?

Chiunque esporti dovrà effettuare una pre-notifica tramite TRACES -Trade Control and Expert System. L'HMG sta sviluppando un sistema per consentire la produzione tempestiva di certificati sanitari di esportazione in linea con la domanda prevista.

77. Quali controlli di sorveglianza saranno effettuati per ingredienti alimentari come additivi, aromi ecc. Come farà il Regno Unito a garantire che le merci importate dall'UE siano conformi alla legislazione dell'UE?

La Food Standards Agency, insieme a Defra e le sue agenzie e altri dipartimenti governativi hanno lavorato insieme per sviluppare un approccio basato sul rischio alle importazioni in caso di uno scenario no-deal.

I livelli esistenti di protezione della salute pubblica e della bio-sicurezza saranno mantenuti anche nel momento in cui il Regno Unito lascerà l'UE.

78. Importazioni - È necessaria chiarezza sui controlli dei prodotti compositi. In base alle attuali norme UE non è richiesto che gli alimenti di origine non animale siano fermati alla dogana a meno che non vi sia un rischio identificato ai sensi del regolamento 669/2009 o per materiali a contatto con alimenti. Sarà lo stesso al confine con il Regno Unito?

Il governo ha chiarito che in un'uscita senza accordi non vi saranno nuovi controlli su alimenti e mangimi originari dell'UE e importati nel Regno Unito. Ciò include alimenti e mangimi ad alto rischio. Attualmente, non esistono alimenti e mangimi, non di origine animale, dell'UE ad alto rischio.

79. Il Regno Unito sta cercando di rivedere l'attuale processo di valutazione del rischio per l'importazione di pesticidi Ineonicotinoidi?

In uno scenario senza accordi, non ci si aspetta di rivisitare le decisioni che sono già state prese sotto il regime UE, a meno che, non siano state presentate nuove domande o siano emersi nuovi risultati scientifici.

Camion vuoti e imballaggi in legno - Importazioni ed esportazioni

80. Potete confermare che il materiale da imballaggio in legno (compresi i pallet) sarà ispezionato da parte dell'UE, solo se, i prodotti trasportati sono sottoposti anche a controlli SPS?

Non ci saranno requisiti per le dichiarazioni doganali per camion vuoti, in uno scenario no-deal, tuttavia tutto il materiale da imballaggio in legno (Wood Packaging Material) che si sposta tra il Regno Unito e l'UE deve soddisfare gli standard internazionali ISPM15. Ciò richiederà che il materiale da imballaggio in legno sia sottoposto a trattamento termico e marcatura. Tutti i WPM possono essere soggetti a controlli ufficiali all'entrata o dopo l'ingresso nell'UE. I controlli nel Regno Unito continueranno ad essere effettuati fuori dal confine solo in base al rischio. Non si prevede che il rischio foto-sanitario proveniente da questi materiali in legno, importati dall'UE, cambi a seguito dell'uscita.

Certificati sanitari per l'esportazione

81. Quanti giorni/ore in anticipo occorre notificare un certificato sanitario di esportazione?

Il requisito era in precedenza 3 giorni. Ora è possibile farlo in qualsiasi momento prima dell'arrivo della merce.

82. I certificati possono essere forniti in una lingua diversa dall'inglese?

Il certificato sanitario per le importazioni nel Regno Unito deve essere in inglese e nella lingua del paese di esportazione. Maggiori dettagli sono disponibili qui:

<http://apha.defra.gov.uk/official-vets/Guidance/bip/iin/index.htm>

Il Regno Unito continuerà ad accettare certificati sanitari, impostati attraverso strumenti UE per le spedizioni importate nel Regno Unito nei mesi immediatamente successivi all'uscita dal blocco. Tuttavia, è possibile trovare versioni di certificati sanitari di importazione, per le merci importate, dopo che il Regno Unito lascerà l'UE, a questo link:

<https://www.gov.uk/government/collections/eu-import-health-certificates>

L'importatore nel Regno Unito deve anche compilare un modulo di notifica disponibile qui: <https://www.gov.uk/government/publications/eu-import-of-animals-and-products-notificazioni-autorità>

Questi sono moduli in inglese e gallese.

83. Occorreranno certificati sanitari interni agli scambi (ITAHC - Intra Trade Animal Health Certificates) o certificati sanitari, per i primi 6 mesi dopo la Brexit?

Sì. Il certificato ITAHC sarà ancora utilizzato per spostare animali o prodotti animali all'interno dell'UE, Svizzera, Liechtenstein, Norvegia e Islanda. Se si trasportano animali all'interno Regno Unito, occorre assicurarsi che la contro parte da cui si sta importando la merce abbia predisposto un ITAHC nel paese d'origine.

L'importatore è inoltre tenuto a inviare un Modulo di Notifica dell'Importatore ad APHA - Animal & Plant Health Agency. Questo deve essere inviato almeno 24 ore prima dell'arrivo nel Regno Unito.

Se si trasferiscono animali vivi dal Regno Unito in un altro paese, che è parte del commercio dell'UE, sarà responsabilità dell'esportatore stesso organizzare l'ITAHC.

84. Il Regno Unito potrebbe confermare il periodo di deroga che sarà richiesto dalle autorità veterinarie del Regno Unito (consentendo ai prodotti di origine animale provenienti dall'UE-27 di non essere accompagnati da alcun certificato sanitario di esportazione?) In caso affermativo, vi sarà una reciprocità equivalente dall'UE e/o tutti (o parte) degli Stati membri dell'UE-27 per i prodotti esportati dal Regno Unito nell'UE-27?

Il periodo di deroga, nel Regno Unito, doveva durare 6 mesi dal giorno dell'uscita dal blocco UE. Non ci sono piani ad ora per cambiare quanto è stato deciso. La posizione dell'UE in caso di mancato accordo era intesa come un'attuazione del regime di importazione per i paesi terzi ai sensi della legislazione UE. Al momento questo rimane invariato.

85. È possibile sapere se la Commissione UE (o eventuali iniziative parallele, ad esempio all'interno del Gruppo Potsdam), ha avviato negoziati con le autorità veterinarie del Regno Unito per creare un certificato sanitario bilaterale UE/Regno Unito? In caso affermativo, quali sono le disposizioni principali e le indicazioni richieste?

Si richiederà che tutte le fabbriche dell'UE-27 che esportano nel Regno Unito siano registrate in un elenco di esportazione? Ci sarebbe un periodo temporaneo concesso per avere il tempo di soddisfare questo requisito di registrazione e quali documenti sarebbero richiesti? Questo certificato sanitario UE/Regno Unito sarà disponibile in caso di BREXIT "no-deal" per una transizione senza intoppi?

Al momento non ci sono piani per un certificato sanitario bilaterale all'esportazione.

Defra - Department for Environment Food & Rural Affairs sta lavorando per garantire che tutti i certificati sanitari per l'esportazione siano disponibili dal primo giorno dopo l'uscita senza un accordo. Questi certificati sanitari per l'esportazione saranno costruiti utilizzando modelli ufficiali dell'UE, garantendo quindi la conformità con la legislazione UE pertinente.

86. Le patate da semina nel Regno Unito potranno essere esportate nell'UE dopo la Brexit?

Per continuare a esportare patate da semina (e altri materiali riproduttivi certificati per sementi e foreste, insieme agli accordi bilaterali richiesti con gli Stati membri per le sementi di ortofrutticoli) dopo la Brexit, il Regno Unito dovrà ottenere l'equivalenza di paese terzo dall'UE. Se il Regno Unito non ottiene questa equivalenza, non si potrà esportare verso l'UE.

Pesce

87. Com'è possibile far transitare il pesce attraverso l'UE verso il Regno Unito?

Il pesce dovrebbe entrare nell'UE tramite un posto d'ispezione frontaliere (PIF), uscire dall'UE tramite un PIF ed entrare nel Regno Unito dinuovo tramite un PIF, nel quale vengono effettuati i controlli, dato che il POAO – Prodotto di origine animale proviene da un paese terzo. Per quanto concerne gli stretti, questo avverrà a Boulogne-sur-Mer.

88. Come funzionano i certificati di Cattura del Pesce?

Non vi è alcun obbligo di tradurre i certificati di cattura nella lingua del paese di importazione, sebbene alcuni contengano una traduzione inglese. Ciò è in parte dovuto al fatto che è improbabile che la posizione finale delle partite di pesce sia nota quando il pesce viene catturato e la maggior parte dei certificati di cattura segue lo stesso modello.

89. I prodotti ittici sono una categoria di prodotti controllati. Saranno quindi tutti i prodotti a base di pesce o solo pesce fresco/umido ad essere controllati? Se il prodotto è un bastoncino di pesce congelato, ad esempio, sarà comunque necessaria la documentazione di esportazione aggiuntiva?

La maggior parte dei prodotti ittici e della pesca, compresi prodotti come i bastoncini di pesce congelati, richiederà un certificato di cattura per entrare nel Regno Unito. Il pesce che è stato trasformato richiederà anche una dichiarazione di trasformazione e il pesce che è stato immagazzinato richiederà un documento di conservazione. Tutta la documentazione deve essere convalidata dal paese di esportazione.

90. Ci saranno ulteriori strutture SIVEP in Francia?

Le stazioni SIVEP (posti di ispezione frontaliere francesi) saranno implementate in diverse località, come Dunkerque, Calais e Boulogne-sur-Mer, e saranno specificamente designate per pesce e frutti di mare. Sarà implementato un sistema di localizzazione, per consentire lo spostamento del pesce tra le varie stazioni di ispezione, il quale ridurrà le tempistiche nel lungo termine.

91. Quali saranno i requisiti per le imbarcazioni dell'UE che trasportano pesci nel Regno Unito e che poi importano nell'UE?

Si sta lavorando per determinare i requisiti per l'attracco ittico dell'UE nel Regno Unito. Per i pesci esportati verso l'UE, saranno richiesti un certificato di cattura e un certificato sanitario di esportazione; vedi domanda n.6.

Le stazioni SIVEP (posti di ispezione frontalieri francesi) saranno implementate in diverse località, come Dunkerque, Calais e Boulogne-sur-Mer. Sarà implementato un sistema di localizzazione per consentire lo spostamento dei pesci tra le stazioni.

92. Com'è possibile trasportare salmone fresco dalla Scozia alla Francia?

Se il Regno Unito lascia l'UE senza accordi, saranno necessari **certificati sanitari di esportazione** (EHC) per le esportazioni UK-UE di tutti i prodotti animali e animali vivi, compresi pesci vivi, pesci sfilettati e altri prodotti ittici e crostacei. Gli EHC (Export Health Certificate) non saranno richiesti se i pesci vengono sbarcati direttamente in un porto dell'UE. Gli esportatori dovranno inoltre fornire un certificato di cattura per ogni partita di pesce o prodotti della pesca che esportano nell'UE. È responsabilità dell'esportatore fornire questi certificati. La spedizione di pesce dovrà sbarcare in porti designati (ad es. Posti d'ispezione frontalieri - PIF) nell'UE. Un elenco completo dei PIF è disponibile sul sito web delle importazioni dell'UE, all'indirizzo: https://ec.europa.eu/food/animals/vet-border-control/bip-contacts_en

Le spedizioni dovrebbero entrare nell'UE attraverso un PIF; un elenco di PIF approvati dall'UE è disponibile su GOV.UK. Per i pesci, l'Ispettorato per la salute dei pesci (FHI) verifica se la fonte del pesce soddisfa le norme UE pertinenti in materia di salute degli animali acquatici, ispeziona lo stabilimento di esportazione e lo stock prima della partenza della spedizione e genera un certificato sanitario. Questo certificato deve essere presentato dal trasportatore al PIF ricevente per il controllo. Per i pesci d'allevamento non è richiesta altra documentazione.

Per le esportazioni di pesci selvatici, catturati da una nave da pesca britannica, l'UE richiederà agli esportatori di rilasciare un certificato di cattura ad ogni partita di pesce o prodotti della pesca esportati verso l'UE. Sarà responsabilità dell'esportatore completare un certificato di cattura. Se la spedizione provenisse da più di una nave britannica, sarebbe necessario compilare un programma di navi multiple accanto al certificato di cattura.

Per le navi di lunghezza superiore a 10 metri, gli armatori o skipper britannici che effettuano sbarchi diretti nei porti dell'UE dovranno inoltre fornire un certificato di cattura e i dati del giornale di bordo all'autorità competente dell'UE per le catture di tutte le specie. Il contenuto del certificato di cattura dovrà essere verificato dall'autorità di pesca del Regno Unito in cui la nave è autorizzata prima di essere presentata all'autorità competente nel paese di importazione dell'UE.

Le autorità di pesca del Regno Unito sono:

- Per l'Inghilterra - la Marine Management Organization;
- For Scotland - Marine Scotland;
- Per l'Irlanda del Nord - Dipartimento dell'Agricoltura, Ambiente e rurale; e
- Per il Galles: il governo gallese.

Le autorità britanniche per la pesca stanno sviluppando un sistema informatico per far fronte all'aumento dei certificati di cattura all'esportazione che saranno richiesti. Le esportazioni di acqua-coltura non richiedono alcun certificato di cattura.

Gli operatori economici stabiliti al di fuori dell'UE richiederanno un numero (EORI) e una dichiarazione sommaria di entrata o di uscita (ESD) se presentano una dichiarazione doganale. Una dichiarazione di esportazione doganale dovrà essere presentata tramite il nuovo sistema: il sistema di gestione delle merci da importare ed esportare (CHIEF) o tramite il servizio di dichiarazione doganale (CDS).

Gli operatori del Regno Unito dovranno presentare una dichiarazione in dogana per tutti i movimenti dall'UE nel Regno Unito i quali richiedono un numero EORI.

Tutti i prodotti alimentari esportati dal Regno Unito dovranno essere conformi alla legislazione UE vigente, che sarà incorporata nel diritto britannico dal primo giorno dopo la Brexit. I requisiti di sicurezza e igiene alimentare si trovano nel regolamento (CE) n. 178/2002 e nel regolamento (CE) n. 852/2004.

L'UE ha precedentemente affermato che il Regno Unito sarà considerato un paese terzo in caso di mancato accordo. Pertanto, ci si aspetta che i requisiti e i controlli relativi alle importazioni dei paesi terzi dell'UE si applichino alle esportazioni di prodotti alimentari dal Regno Unito verso l'UE.

Le stazioni SIVEP (posti di ispezione frontalieri francese) saranno implementate per pesce e frutti di mare a Boulogne-sur-Mer. Sarà inoltre implementato un sistema di localizzazione per consentire lo spostamento dei pesci tra il confine con gli stretti e la BSM.

Movimento di animali vivi

93. Ci sarà un trattamento preferenziale per i trasportatori con spedizioni in uscita di animali vivi, nel caso in cui vi siano blocchi per il traffico?

Defra ha collaborato con la DFT / Highways Agency per garantire una chiara segnaletica agli autotrasportatori così da comunicare la lunghezza delle code in modo da evitare aree ad alta congestione per proteggere il benessere degli animali trasportati.

Prova dell'origine

Che cos'è il T1?

Il T1 è un certificato utilizzato per la circolazione di merci non comunitarie. Lo status di non comunità significa sostanzialmente che alcune formalità non sono state ancora adempiute e quindi il prodotto è sotto controllo doganale. Il documento T1 indica alla dogana che sebbene i prodotti possano essere fisicamente presenti nel paese, non sono ancora autorizzati alla circolazione pubblica. Pertanto, possono essere trasportati tra le frontiere o conservati in un deposito doganale sotto controllo doganale. All'arrivo alla destinazione finale, il documento T1 viene saldato, le tasse verranno addebitate e le merci saranno sdoganate per la circolazione.

Che cos'è T2?

I beni comunitari provengono dall'UE o acquistati nell'UE o sono beni non comunitari che sono stati sdoganati (o importati da un altro paese) alla circolazione pubblica. Questi prodotti sono pronti per essere ridistribuiti. Tuttavia, quando si trasporta questi in un paese al di fuori dell'UE o in un paese di transito comune (CT), è necessaria una forma diversa. Poiché questi paesi non fanno parte dell'UE, è necessario il modulo T2 per dichiarare la merce nel paese di destinazione.

94. Quali sono i requisiti previsti per la prova dell'origine? Sarà reciproco? UE-Regno Unito su T2 - questo sarà accettabile al contrario? Sarà preso in considerazione un T1?

Il governo sta cercando una continuità per gli attuali accordi di libero scambio dell'UE, mentre il Regno Unito lascia l'Unione europea; si è avuto un dialogo costante con i partner commerciali a tal fine. Molti di questi partner hanno chiarito il loro desiderio di continuare tali accordi e il governo si sta preparando per una serie di possibili scenari per poter mantenere le relazioni commerciali esistenti. Pertanto, si è concordato con l'UE che il Regno Unito debba essere trattato come uno Stato membro ai fini dei suoi accordi internazionali con paesi terzi durante questo periodo. L'UE notificherà questo approccio alle altre parti.

Molti paesi hanno accolto con favore questo approccio. Parallelamente a ciò, si continua a lavorare verso accordi bilaterali che garantiranno la continuità oltre il periodo di implementazione. Si sono riscontrate discussioni positive con i partner commerciali su questi accordi. Ministri e funzionari si impegnano regolarmente con i paesi partner per portare a compimento tale lavoro.

Esportazione di merci controllate

95. Ci saranno cambiamenti alle merci che controllano la gelatina che si sposta dal Regno Unito all'UE?

Queste merci richiederanno un certificato sanitario di esportazione.

Esportazione di piante

96. Il requisito sarà per i singoli certificati fitosanitari? Se una singola società del Regno Unito è impostata per ricevere la merce, si tratta di un'unica dichiarazione/certificato?

È richiesta una sola dichiarazione e/o certificato.

97. Il Regno Unito sarà in grado di rilasciare un numero sufficiente di certificati sanitari dal primo giorno post no-deal?

Ci si aspetta un aumento significativo della domanda di EHC in uno scenario no-deal e l'HMG dovrà garantire una capacità sufficiente nel sistema per certificare il numero richiesto di certificati sanitari.

Defra non impiega veterinari responsabili per la certificazione sanitaria - questi sono reclutati tramite pratiche veterinarie private. Vi è stato un forte impegno con il mercato dei servizi di certificazione, i quali hanno risposto positivamente nel poter soddisfare i livelli previsti di domanda. Tuttavia, si stanno sviluppando una serie di ulteriori attività di emergenza per supportare quanto detto.

Inoltre, è stato introdotto un nuovo ruolo, sotto forma di Ufficiale di supporto alla certificazione (CSO), che gestirà alcuni degli aspetti amministrativi dei certificati sanitari, al fine di liberare la capacità veterinaria così da fornire le assicurazioni finali richieste per le esportazioni. Ad esempio, i CSO potrebbero completare alcune delle attività necessarie prima che il veterinario ufficiale (OV) firmi e rilasci il certificato sanitario di esportazione (EHC).

E' stata poi offerta una formazione gratuita ai veterinari ufficiali, al fine di ottenere l'autorità per l'approvazione dei certificati sui prodotti alimentari - 280 veterinari si sono ad oggi registrati.

Sono stati migliorati anche i sistemi per l'elaborazione degli EHC e finora 46 membri del personale amministrativo FTE per l'elaborare di EHC, sono stati reclutati.

Etichettatura degli alimenti

98. Quali saranno le modifiche all'etichettatura dei prodotti alimentari per le importazioni nel Regno Unito?

Le regole per ciò che è necessario mostrare sulle etichette degli alimenti cambieranno per alcuni prodotti alimentari e bevande se il Regno Unito lasciasse l'UE senza accordo.

Le modifiche all'etichettatura degli alimenti includono:

- etichettatura del paese di origine;
- etichettatura riportante l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare (FBO);
- uso dell'emblema UE;
- utilizzo dei marchi sanitari e di identificazione dell'UE;
- uso del logo biologico dell'UE;
- uso del logo dell'indicazione geografica (GI).

Ove possibile, il governo mira a consentire un periodo di transizione per l'etichettatura in relazione ai beni prodotti o importati e immessi sul mercato del Regno Unito dopo il giorno d'uscita. Laddove non sia possibile un periodo di transizione, Defra incoraggerà l'applicazione pragmatica nel Regno Unito. Queste proposte sono soggette ad un accordo con le Amministrazioni decentrate e il processo parlamentare.

Ulteriori informazioni sono disponibili qui:

<https://www.gov.uk/guidance/the-food-and-drink-sector-and-preparato-for-eu-exit#food-labeling>

Generi alimentari - Importazioni ed esportazioni

99. Come vengono registrati i siti/locali (alimenti) riconosciuti?

Gli operatori dovranno rivolgersi all'autorità competente del Regno Unito per l'approvazione dei locali; prevediamo che il processo di approvazione sarà di alto livello e rapido da risolvere e che saranno concessi

locali esistenti che soddisfano i requisiti necessari - ovvero locali che dispongono di un luogo sicuro, igienico e ben illuminato per l'ispezione e approvazione delle merci.

I siti di ispezione PIF e BEP approvati sono elencati nella pagina Defra su GOV.UK e sul sito Web dell'FSA.

100. Come importare nel Regno Unito frutta fresca dalla Spagna, piante dall'Olanda o frutta dal Marocco attraverso la Spagna?

Le importazioni nel Regno Unito di frutta e verdura dalla Spagna o da qualsiasi altro paese UE non saranno soggette ad ulteriori controlli sulle importazioni dopo che il Regno Unito avrà lasciato l'UE. Questo poiché non saranno considerati prodotti ad alto rischio. Come tali, possono continuare ad entrare nel Regno Unito attraverso qualsiasi punto di ingresso e non richiedono alcuna pre-notifica.

I requisiti per l'ortofrutta - compresi i mangimi - di origine di paesi terzi (ad esempio frutta fresca marocchina) in transito nel Regno Unito attraverso uno Stato membro dell'UE (ad esempio la Spagna) dipenderanno dal fatto che i prodotti importati siano attualmente elencati come ad alto rischio nella legislazione dell'UE. I controlli sulle importazioni dell'UE rimarranno invariati e la normativa in materia di prodotti ad alto rischio sarà incorporata nel diritto britannico dal primo giorno post Brexit. I dettagli sugli alimenti e sui mangimi soggetti a controlli sulle importazioni sono disponibili sul sito web dell'FSA all'indirizzo: www.food.gov.uk/business-guidance/imports-exports

Le importazioni di prodotti alimentari e mangimi che sono elencati come ad alto rischio dovranno entrare nel Regno Unito tramite un punto di entrata designato (DPE) e dovranno essere preventivamente notificate. Gli importatori dovranno farlo completando la parte I di un documento comune di entrata (Regno Unito) utilizzando il nuovo sistema di notifica delle importazioni - le importazioni di prodotti, animali, alimenti e mangimi (IPAFFS) - che è stato sviluppato dal Defra. La parte responsabile dell'importazione delle merci (ovvero l'importatore o il loro agente) dovrà essere registrata per utilizzare il sistema. Il sistema IPAFFS è in fase di sviluppo. Gli importatori devono verificare lo status DPE del porto prima di organizzare l'importazione nel Regno Unito.

Molte piante e prodotti vegetali che entrano nel Regno Unito attraverso l'UE arrivano in porti RoRo in rapido movimento dove i controlli alla frontiera creerebbero significative interruzioni del traffico. Le piante e i prodotti vegetali originari dell'UE non saranno fermati alla frontiera. La competente autorità fitosanitaria del Regno Unito effettuerà in genere controlli documentali e di identità a distanza.

Le autorità fitosanitarie britanniche competenti sono:

- per Inghilterra e Galles, la Animal and Plant Health Agency (APHA);
- per l'Irlanda del Nord, il Dipartimento dell'agricoltura, dell'ambiente e Affari rurali (DAERA); e
- per la Scozia, il servizio fitosanitario del governo scozzese.

Per il materiale forestale, l'autorità competente è la Forestry Commission (FC) o DAERA nell'Irlanda del Nord.

Le importazioni di piante e prodotti vegetali originari di uno stato membro dell'UE, e attualmente gestite in regime di passaporto piante UE, richiederanno un certificato fitosanitario (PC) rilasciato nel paese di esportazione. Questo dovrà essere ottenuto in anticipo dall'esportatore. Gli importatori saranno tenuti a notificare in anticipo, tre giorni prima all'autorità competente per la salute delle piante del Regno Unito, gli impianti in arrivo nello stesso Regno Unito, nonché a fornire una copia scannerizzata del PC all'autorità competente per la salute delle piante nel Regno Unito. Per le importazioni che entrano in UK, Inghilterra e Galles, le notifiche preliminari dovranno essere inviate tramite il sistema IT PEACH - Procedura per la domanda elettronica di certificati.

È necessario assicurarsi che vengano effettuati controlli fitosanitari sul materiale, di paesi terzi, che entra nel Regno Unito attraverso l'UE. È responsabilità dell'importatore o dell'agente istruire il proprio autotrasportatore su quale struttura fitosanitaria approvata recarsi.

I trasportatori possono presentare materiale di paesi terzi per l'ispezione presso:

- un luogo di primo arrivo (PoFA) registrato per le merci che arrivano ai terminali RoRo: si tratta di locali commerciali autorizzati ad ospitare controlli fitosanitari su materiali di paesi terzi che entrano nel Regno Unito attraverso l'UE nei porti RoRo.

- Un punto di ingresso non RoRo in cui i controlli possono essere effettuati alla frontiera mediante un luogo di ispezione alternativo: si tratta di altre strutture autorizzate per ispezioni di controllo fitosanitario.

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.gov.uk/guidance/importing-plants-fruit-vegetables-or-plant-material-to-the-uk>

Movimenti del ponte di terra irlandese

101. Quali processi saranno attuati per agevolare i camion irlandesi quando arriveranno a Dover? Saranno soggetti a controlli fitosanitari a Holyhead sulla rotta per l'Irlanda?

Al momento non si è a conoscenza di alcuna razionalizzazione pianificata dei camion irlandesi. Per i prodotti di origine animale (POAO) provenienti dall'UE attraverso il Regno Unito e l'Irlanda, non saranno richiesti ulteriori controlli fitosanitari a Holyhead in rotta verso l'Irlanda.

Prodotti Organici

102. Quali modifiche verranno apportate per i prodotti organici? Saranno soggetti a controlli fitosanitari?

Il Regno Unito non sta apportando modifiche per i prodotti organici immediatamente dopo l'uscita, anche se potrebbero esservi cambiamenti nel lungo termine.

Procedura per la domanda elettronica di certificati (PEACH) Requisiti

103. Una società Olandese può richiedere il PEACH?

Sì. Le aziende presenti nell'Unione europea hanno la capacità di registrarsi per poter utilizzare il Sistema PEACH per le importazioni nel Regno Unito, Inghilterra e Galles. Queste continueranno ad essere in grado di adempiere a tutto questo anche in un contesto di no-deal, tuttavia, potrebbe rendersi necessario nel tempo, rivedere o rimuovere tale possibilità.

104. Cosa significa per definizione – prodotti ad alto rischio?

La classificazione ad alto rischio comprende tutti i prodotti di origine animale e alcuni dei prodotti e mangimi non di origine animale. Una lista completa può essere trovata sulla pagina GOV.UK. Questa lista è aggiornata regolarmente e si raccomanda alle persone di utilizzare GOV.UK per assicurarsi le ultime novità e linee guida.

105. Qual è l'ultima posizione per testare IPAFFS, il nuovo sistema che sostituisce TRACES?

Attualmente il livello è privato beta. La risposta è che il sistema è stato ben recepito – una decisione avverrà nel momento in cui si progredirà attraverso i prossimi livelli di test IT e sulla più vasta messa in servizio del sistema IPAFFS.

Requisiti di guida e trasposto

106. Come funzionerà il riconoscimento delle targhe?

Per (RoRo) Roll on Roll off, le targhe anteriori e posteriori verranno utilizzate per il riconoscimento. Solo una targa posteriore verrà utilizzata per il rimorchio non accompagnato.

107. E' possibile ottenere un aggiornamento sui regolamenti pubblicati a dicembre 2018 in relazione ai piani di emergenza per il riconoscimento delle autorizzazioni?

Il Regno Unito continuerà a riconoscere le licenze UE.

108. Cosa succede se la persona non ha la patente di guida UE?

La persona dovrà richiedere una patente di guida UE, se non la possiede, presso l'ufficio postale. Si noti che questo dovrà avvenire di persona in quanto non esiste una procedura online.

109. Le licenze comunitarie saranno ancora riconosciute?

Sì, il Regno Unito continuerà a riconoscere le licenze comunitarie. Se avverrà un'uscita senza accordo, un documento simile che sostituirà le licenze della community sarà creato.

110. I tempi di riposo per i conducenti dell'UE saranno ancora validi?

Sì. Se il Regno Unito lascia l'UE senza un accordo, le ore dei conducenti UE e le regole del tachigrafo saranno mantenute come legge del Regno Unito; i viaggi all'interno del Regno Unito che sono attualmente coperti dalle norme UE saranno ancora coperti da tali norme.

111. Quali sono i piani relativi all'orario di lavoro dei trasporti? Ci sarà un'ulteriore supporto mentre ci si prepara all'uscita? Ci sarà una deroga sull'orario di lavoro?

Esistono già regole di deroga: ogni paese è autorizzato a modificarle in circostanze eccezionali.

Prova documentale per le esportazioni dal Regno Unito

112. I conducenti richiederanno prove per le esportazioni dal Regno Unito?

Se non utilizza la procedura di transito, il trasportatore dovrà essere in possesso di prove di una dichiarazione doganale pre-presentata per quello Stato membro e di una dichiarazione di sicurezza separata.

113. Un trasportatore dovrà presentare prove dell'esportazione quando lascia il Regno Unito?

Non ci si aspetta che i trasportatori richiedano la prova di una dichiarazione di esportazione.

Licenze

114. Per quanto riguarda gli autotrasportatori che si recano nello specifico nel Regno Unito; licenze (CPD del Regno Unito e altri documenti di trasporto), esistono informazioni sulla disposizione bilaterale di licenze incrociate nel Regno Unito?

Per nove mesi a seguito dell'uscita dall'UE ci sarà l'accettazione della licenza da entrambe le parti (trasportatori UK / UE) come misura di emergenza. Dopo questo periodo, l'obiettivo del Regno Unito è che ciò continui, con i trasportatori in grado di operare nell'UE e nel Regno Unito.

115. Esistono aggiornamenti sull'accordo bilaterale Regno Unito / UE relativo alle licenze di trasporto merci e alla competenza professionale certificata nel Regno Unito per operatori del trasporto merci e gestori / conducenti (CPD)?

Per diversi mesi dopo l'uscita dall'UE, ci sarà il riconoscimento della licenza da entrambe le parti (trasportatori UK / UE) come misura di emergenza. Dopo questo periodo, l'obiettivo del Regno Unito è che ciò continui, con i trasportatori in grado di operare nell'UE e nel Regno Unito.

Patente di guida: il Regno Unito si è impegnato a riconoscere e scambiare la patente di guida dell'UE dopo il giorno di uscita. L'UE non ha coperto le patenti di guida nella proposta unilaterale. Si sta lavorando con i singoli Stati membri per cercare di garantire il riconoscimento e lo scambio di licenze a livello bilaterale. Se ciò non avvenisse in tempo per il giorno dell'uscita, i conducenti dovranno essere in possesso di un permesso di guida internazionale durante la guida nell'UE.

Targa del trattore/rimorchio: non ci saranno cambiamenti per quanto riguarda l'uso delle targhe esistenti, anche se i rimorchi utilizzati a livello internazionale dovranno portare una targa aggiuntiva per la propria registrazione.

Tempo di guida: il Regno Unito si è impegnato a mantenere parte dell'accordo europeo relativo al lavoro degli equipaggi di veicoli impegnati nel trasporto internazionale su strada (AETR). Il presente accordo disciplina le norme relative alle ore del conducente ed è attualmente in linea con le normative dell'UE. Pertanto, non ci saranno cambiamenti nelle regole sull'orario del conducente dopo che si lascerà l'UE a meno che l'AETR non si discosti dal diritto UE.

Autorizzazione multilaterale della Conferenza europea dei ministri dei trasporti (ECMT – European Conference of Ministers of Transport)

116. Si dovrà richiedere un permesso ECMT?

Se si è un trasportatore UE, non si avrà bisogno di un permesso ECMT per entrare nel Regno Unito.

Ore di guida del conducente francese

117. Le licenze dei trasportatori saranno valide in futuro? E' vero che il Belgio le sta sviluppando?

Le licenze francesi non saranno più valide.

118. Quali servizi sanitari saranno previsti per i conducenti dalla parte francese?

Sono in atto piani di gestione del traffico per aiutare la fluidità in caso di ritardi, scioperi e altri eventi simili. Questi piani di gestione del traffico tengono conto della fornitura di strutture assistenziali e vengono periodicamente riesaminati. È responsabilità del Prefetto locale controllare il traffico. Sono in fase di sviluppo ulteriori piani, che includeranno la gestione del traffico attraverso quattro fasi. Il governo del Regno Unito sta lavorando per comprendere i piani elaborati dalla parte francese. Tuttavia, non sono ancora pervenute informazioni specifiche sui piani di gestione del traffico.

119. Quali informazioni/documenti occorre fornire al conducente? Per le autorità francesi? Per le autorità britanniche? Per entrambi? Come si può richiedere l'IVA?

Le prove dell'esportazione devono essere conservate e fornite per la dichiarazione IVA a sostegno della esenzione a tasso zero delle merci. Ai fini doganali, le merci che si spostano in sospensione d'accisa richiedono di fornire un messaggio di partenza completo; ciò conferma che le merci sono state esportate. Questo deve essere fatto all'interno del sistema HMRC: o presentando un modulo online a l'HMRC insieme alle prove dell'esportazione; Oppure organizzando un intermediario terzo idoneo (con le corrette autorizzazioni) per aggiornare i sistemi IT HMRC.

120. Arrivato al terminal o al porto, cosa deve avere con sé il conducente quando intende attraversare il Canale?

Una volta inviata, la dichiarazione doganale di esportazione verrà automaticamente elaborata con una serie di possibili esiti:

- Verrà concessa l'autorizzazione al progresso (P2P); o
- Verranno richiesti documenti, che dovranno essere inviati appena possibile dall'esportatore o dal suo rappresentante designato; o
- Il P2P non è concesso dopo la presentazione della Dichiarazione doganale di esportazione. L'esportatore dovrà assicurarsi che l'autista porti le merci in un luogo di esportazione designato (DEP), per consentire l'esecuzione di controlli adeguati e la concessione di P2P; o
Il conducente non deve procedere verso il porto/terminal senza aver confermato P2P.
Il commerciante o il rappresentante deve informare il conducente dell'esito dopo aver presentato la dichiarazione. Dopo di che può procedere verso un DEP o al porto se e quando viene concesso il P2P.

121. In che modo i conducenti sapranno cosa fare prima della traversata?

Il conducente non deve procedere verso il porto/terminal senza aver confermato il P2P. Il commerciante o il suo rappresentante deve informare il conducente dell'esito della dichiarazione dopo averla presentata.

122. Sarà possibile per i conducenti eseguire formalità doganali alla frontiera stessa?

Come sopra, vedi risposta alla domanda 121.

123. Se i conducenti desiderano passare ad un altro operatore multicanale all'ultimo minuto, come possono farlo? La documentazione deve essere modificata e, in tal caso, da chi?

La dichiarazione di esportazione può essere modificata fino all'ora di arrivo nel porto di uscita del Regno Unito; se il conducente cambia rotta, dovrebbe informare l'esportatore o il suo agente in modo che la dichiarazione possa essere aggiornata. Vi sarà un unico codice di localizzazione che copre sia Dover che l'Eurotunnel, il quale può essere inserito nella dichiarazione di esportazione; il conducente può scegliere di arrivare in uno di questi siti senza che sia necessario aggiornare la dichiarazione di esportazione.

124. Come faranno le dogane francesi a verificare le dichiarazioni doganali?

Le autorità saranno in grado di verificare se una dichiarazione doganale è stata fatta e/o controllata attraverso il sistema di immatricolazione dei veicoli e allo stesso tempo riconoscerà dove non è stata fatta alcuna dichiarazione. In teoria, un camion non dovrebbe essere in grado di raggiungere Dover o Folkestone senza dichiarazione.

Gestione del traffico

125. Se si verifica un aumento dei controlli alle frontiere su entrambi i lati del canale, questo impatto creerà problemi di gestione del traffico? In che modo le autorità di Francia e Regno Unito lo eviteranno?

Il Regno Unito non prevede di effettuare ulteriori controlli alla frontiera; eventuali controlli aggiuntivi saranno effettuati lontano dal confine o lungo il percorso. Il Dipartimento per i trasporti e le autostrade inglesi stanno lavorando a misure intese a fornire la resilienza e la flessibilità necessarie per far fronte a qualsiasi interruzione dei viaggi attraverso la Manica dai porti del Kent. L'operazione Brock consiste in tre fasi, che coinvolgono un sistema di accodamento continuo sull'M20 e che riguardano aree dell'aeroporto di Manston e, se necessario, sull'M26. Il sistema di contraflow sull'M20 consentirà agli autocarri di fare la fila tra le giunzioni 8 e 9 dell'M20 costiera. Allo stesso tempo, il restante traffico sarà in grado di procedere in entrambe le direzioni su un lato dell'autostrada con accesso agli incroci. La Francia ha messo in atto un piano di gestione del traffico e funzionari francesi e britannici comunicano preoccupazioni condivise in merito al flusso attraverso lo stretto.

Luogo di esportazione designato (DEP)

126. Ai trasportatori verrà chiesto di recarsi in un luogo di esportazione specifico o potranno utilizzare qualsiasi luogo desiderano?

I trasportatori saranno generalmente in grado di scegliere il luogo in cui vogliono andare, ma in alcune circostanze l'HMRC può fornire indicazioni su quale posizione utilizzare. Per RoRo, dove le merci devono essere rese disponibili per l'esame ai sensi di questa disposizione, ciò sarà generalmente presso:

a) un ufficio doganale designato, come elencato nelle appendici da 16A a B, da D a H e da J a L delle tariffe CDS, Appendici 16 del 7 gennaio 2019; o

b) un locale che l'HMRC ha approvato per l'esame delle merci ai sensi della regolamentazione 40.

Laddove l'HMRC abbia indicato che le merci devono essere presentate per essere esaminate, gli operatori saranno generalmente in grado di organizzare che ciò avvenga in uno dei siti sopra elencati. Tuttavia, l'HMRC può anche richiedere che le merci siano rese disponibili per l'ispezione in un luogo specifico.

Generale

Conformità

127. Attualmente l'HMRC tende a ritenere il trasportatore e il destinatario/speditore responsabili del mancato pagamento dei dazi all'importazione. Dove HMRC punterà i suoi sforzi per recuperare le tasse doganali non pagate? Quale responsabilità legale avranno i trasportatori?

La responsabilità per i dazi non pagati dipenderà dal tipo di movimentazione o dal processo doganale seguito e dall'eventuale utilizzo di un agente doganale. I trasportatori possono essere ritenuti responsabili di sanzioni in caso di mancato rispetto dei propri obblighi. Inoltre, possono essere ritenuti responsabili in solido per i dazi non pagati laddove le loro azioni abbiano comportato il mancato pagamento degli stessi.

128. Si prevede qualche problema nell'assegnare priorità al flusso rispetto alla conformità, per le esportazioni dal Regno Unito?

La legislazione del Regno Unito è stata progettata per supportare il flusso del traffico. Per le esportazioni attraverso località Roll-on-Roll-off, l'ufficio con funzione di uscita si considera abbia adempiuto. Ciò significa che le merci non dovranno fermarsi al punto di uscita per l'esecuzione dei processi, se non indicato dai funzionari delle forze di frontiera. In caso di esportazione di merci sospese dalle accise, sarà richiesto un messaggio di partenza.

Data e ora di prelievo

129. Quali saranno i requisiti per le movimentazioni che iniziano prima della data di ritiro?

Le merci che hanno già iniziato il loro viaggio saranno comunque trattate come se fossero nell'UE. Le merci in partenza dopo l'uscita del Regno Unito dall'Ue dovranno utilizzare il nuovo processo.

Requisiti delle carte d'identità (ID)

130. Le carte d'identità nazionali possono ancora essere utilizzate per entrare nel Regno Unito dopo la Brexit?

Sì, ma i requisiti potrebbero cambiare nel tempo.

Agenti doganali

131. Da dove arriveranno i nuovi agenti doganali e quali preparativi sono in atto?

Il governo di Sua Maestà (HMG) è consapevole che vi sarà un aumento della domanda di agenti doganali, che supererà l'attuale capacità degli intermediari doganali esistenti. Per aiutare a creare capacità aggiuntiva, l'HMG ha messo a disposizione 8 milioni di sterline in finanziamenti per sostenere la formazione del personale per gli intermediari doganali.

Risorse

132. Le risorse saranno pronte?

Sì – l'HMRC ha assunto 2.500 nuovi membri del personale e la Forza di Frontiera del Regno Unito ha assunto 1.000 membri di personale aggiuntivo. Il personale sta ricevendo formazione e si prevede che sia in azione in tempo.

Elenco di porti RORO

133. Quanto sono fissi i porti RoRo in quanto alcune aziende usano porti come Liverpool sotto forma di RoRo? Come possono essere richieste aggiunte all'elenco e quali informazioni sono necessarie?

Alcune parti del porto di Liverpool sono incluse nell'elenco disponibile su:

<https://www.gov.uk/guidance/list-of-roll-on-roll-off-ports>

L'elenco dei porti può essere modificato. Tuttavia, l'HMRC ha già comunicato e concordato una serie di azioni con il porto di Liverpool e le parti pertinenti dello stesso porto sono già elencate. Ulteriori location ideali possono essere inviate via email a sam.wilson@hmrc.gov.uk

134. Quanto sarà facile per i fotografi del Regno Unito viaggiare per lavoro in qualsiasi stato membro dell'UE? Quali saranno i requisiti per i viaggi e quali saranno i costi associati, sia finanziari che temporali?

I fotografi ricevono spesso solo un breve periodo di preavviso (a volte anche solo 24 ore) per viaggiare per lavoro. L'attuale sistema di visti per viaggiare al di fuori dell'UE è dolorosamente lento e costoso. Si raccomanda a tutti i viaggiatori che desiderano entrare nell'area UE/Schengen di verificare le formalità necessarie con il paese di primo ingresso o di soggiorno. Le regole che disciplinano le attività che i visitatori possono svolgere rimangono di competenza degli Stati membri. Pertanto, la forza di frontiera non è in grado di fornire informazioni sulle politiche di immigrazione di un altro paese. Tuttavia, la Commissione europea ha indicato che non intendono introdurre un obbligo di visto per i cittadini del Regno Unito.

135. Perché esiste uno squilibrio tra i 107 milioni di sterline destinati a spostare il traffico lontano da Dover e dall'Eurotunnel, rispetto ai soli 8 milioni di sterline investiti per il settore degli intermediari doganali? Potrebbero essere spesi più soldi in quest'ultimo settore per mantenere il traffico in movimento attraverso Dover e l'Eurotunnel?

Il costo totale dei tre contratti è di £ 103 milioni di sterline e garantisce una capacità aggiuntiva di traghetti roll-on / roll-off tra i porti nel Regno Unito e nel continente europeo.

Controlli passaporto

136. Qual è l'ultima posizione in merito al controllo del passaporto?

La posizione rimane la stessa; non sono in corso preparativi per le possibili code nel Regno Unito e non ci si aspettano modifiche dell'ultimo minuto al riguardo.

Cabotaggio

Si intende un viaggio per mare generalmente non lontano dalle coste.

137. Se un trasportatore francese nel Regno Unito prende la spedizione e continua il viaggio. È considerato cabotaggio?

Ciò non conta come cabotaggio. Vi è una distanza massima che deve essere presa in considerazione. Nella proposta unilaterale dell'UE attualmente redatta, il cabotaggio dei trasportatori britannici non è consentito. Dopo dicembre 2019, i diritti di accesso per i trasportatori britannici nell'UE dovranno essere negoziati; l'obiettivo del governo è che i trasportatori del Regno Unito siano in grado di mantenere l'accesso all'UE come fanno attualmente. Le carte d'identità per i conducenti che entrano nel Regno Unito possono ancora essere utilizzate, sebbene ciò possa cambiare nel tempo.

138. Il cabotaggio sarà ancora accettabile nel Regno Unito dai trasportatori UE? I trasportatori dell'UE che lasciano un rimorchio nel Regno Unito sono in grado di poterne prenderne un altro?

Nella proposta unilaterale dell'UE così come attualmente redatta, il cabotaggio dei trasportatori britannici non è consentito. Dopo il dicembre 2019, i diritti di accesso per i trasportatori del Regno Unito nell'UE dovranno essere negoziati e l'obiettivo del governo è che i trasportatori del Regno Unito siano in grado di mantenere l'accesso all'UE così come'è ora.

139. Se non sono state effettuate operazioni negli ultimi 2 mesi – questo significa che sarà comunque consentito il ritiro (punto a punto)?

Sì. Anche il commercio incrociato sarà interessato: due operazioni in sette giorni, quindi una e poi nessuna. Tuttavia, se lo si desidera, si potranno ancora effettuare scambi incrociati.

140. Attualmente, nel diritto UE in materia di cabotaggio, sono permessi 2 movimentazioni in 7 giorni. E' confermato che 3 movimenti in 7 giorni sono corretti?

Sì, tre movimenti in sette giorni saranno l'approccio adottato.

141. Quale percentuale di controlli doganali avrà luogo?

In linea con l'attuale approccio di HMRC ai controlli sulle importazioni, l'HMRC continuerà ad adottare un approccio basato sul rischio per i controlli doganali.

142. Deposito temporaneo - è necessario notificare anticipatamente una dichiarazione per il deposito temporaneo?

In base al modello di pre-deposito Roll on / Roll off (RoRo) per le merci che entrano nel Regno Unito, non è necessario che le stesse vengano poste in deposito temporaneo. Una dichiarazione doganale pre-presentata consentirà alle merci di spostarsi attraverso i siti RoRo senza necessità di fermarsi.

Laddove in un sito RoRo esistano strutture di deposito temporaneo, è possibile effettuare una dichiarazione di deposito temporaneo. Questa dovrebbe essere pre-presentata con le stesse scadenze di una dichiarazione doganale.

143. Qual è la posizione sul TIR (Sistema Internazionale di Transito Doganale)?

Il TIR è una procedura di transito più ampia del CTC (Common Transit Convention), che consente movimentazioni in transito da una vasta gamma di paesi. Il Regno Unito rimarrà parte della rete TIR in caso di mancato accordo, pertanto continueranno ad essere possibili movimenti in transito.

144. Sarà richiesto un ufficio di uscita?

La legislazione del Regno Unito è stata progettata per rispecchiare il codice doganale dell'Unione. Le uniche eccezioni sono quelle in cui sono state stabilite regole diverse che consentono l'esecuzione di processi diversi nei siti RoRo, al fine di supportare il flusso del traffico. Per esportazioni attraverso RoRo, le funzioni dell'ufficio di uscita sono considerate effettuate. Ciò significa che le merci non dovranno fermarsi al punto di uscita per

l'esecuzione dei processi, se non diversamente indicato dai funzionari delle forze di frontiera. In caso di esportazione di merci in sospensione d'accisa, sarà richiesto una notifica di partenza.

Beni resi

145. Cosa accadrà ai beni, che attualmente si muovono liberamente senza dichiarazione, i quali devono essere rispediti/resi dopo la Brexit?

Tali merci saranno soggette alle normative stabilite dall'UE.

146. Chi "rilascerà" le dichiarazioni di esportazione non trasferite al transito?

Inventario - posizioni collegate -- l'operatore portuale invierà un messaggio di partenza attraverso il proprio sistema di inventario.

Posizioni collegate - non di inventario -- il messaggio di partenza verrà inviato sia, dal "caricatore" al porto, o l'HMRC emetterà il messaggio di partenza su richiesta dell'esportatore inviando un C1601 per "arrivo della merce" e un C1602 per "partenza della merce".

Porti RoRo -- non ci sarà alcun obbligo di lasciare la merce dal primo giorno post Brexit, ad eccezione delle merci che si spostano in sospensione d'accisa, le quali richiederanno un messaggio di partenza, questo seguirà la procedura collegata non di inventario.

Prova dell'origine

147. Quali sono i requisiti previsti per la prova d'origine? Saranno reciproci? UE-Regno Unito su T2 - Sarà accettabile il contrario? (Sarà preso in considerazione un T1?)

Il governo sta cercando una continuità per gli attuali accordi di libero scambio dell'UE, mentre il Regno Unito lascia l'Unione europea; si è avuto un dialogo costante con i partner commerciali a tal fine. Molti di questi partner hanno chiarito il loro desiderio di continuare tali accordi e il governo si sta preparando per una serie di possibili scenari per poter mantenere le relazioni commerciali esistenti. Pertanto, si è concordato con l'UE che il Regno Unito debba essere trattato come uno Stato membro ai fini dei suoi accordi internazionali con paesi terzi durante questo periodo. L'UE notificherà questo approccio alle altre parti.

Molti paesi hanno accolto con favore questo approccio, con alcuni - tra cui Canada, Egitto e Corea del Sud - che hanno espresso pubblicamente il loro sostegno a questo approccio e la certezza che offre alle imprese e agli individui. Parallelamente a ciò, si continua a lavorare verso accordi bilaterali che garantiranno la continuità oltre il periodo di implementazione. Si sono riscontrate discussioni positive con i partner commerciali su questi accordi. Ministri e funzionari si impegnano regolarmente con i paesi partner per portare a compimento tale lavoro.

Link utili

Link Gov.Uk - Uscita dall'UE <https://euexit.campaign.gov.uk/>

Pacchetto di partenariato: preparazione ai cambiamenti alle frontiere del Regno Unito dopo un'uscita senza accordo

<https://www.gov.uk/government/publications/partnership-pack-preparing-for-a-no-deal-eu-exit>

Proprietario del contenuto: Border Delivery Group, SE & Europe team, si prega di indirizzare tutte le domande operative relative ai confini a:

Queriesattheborder.EUEXIT@hmrc.gov.uk